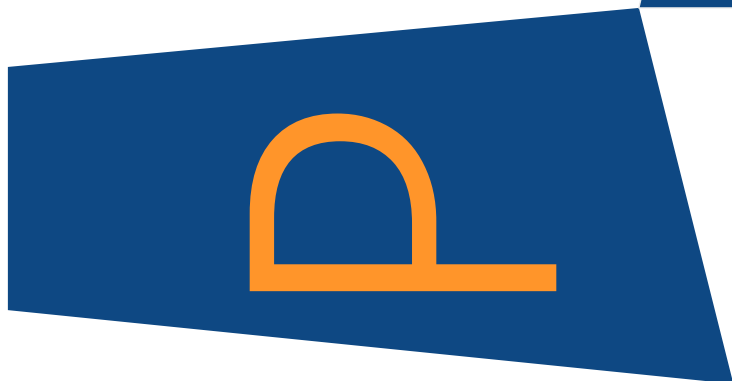




PEBA

PIANO ELIMINAZIONE
BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SPELLO



P.E.B.A. - RILIEVO DELLE CRITICITA' E
SOLUZIONI PRESTAZIONALI
SCHEDATURE DEGLI SPAZI URBANI

PROGETTISTA INCARICATO
Arch. Alfio Barabani



Alfio
Barabani
Architetto



COMMITTENTE

COMUNE DI SPELLO

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER
LA REDAZIONE DEL PIANO DI
ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI
URBANI E NEGLI EDIFICI DELL'ENTE

SPAZI URBANI

ASCENSORI



COMMITTENTE

COMUNE DI SPELLO

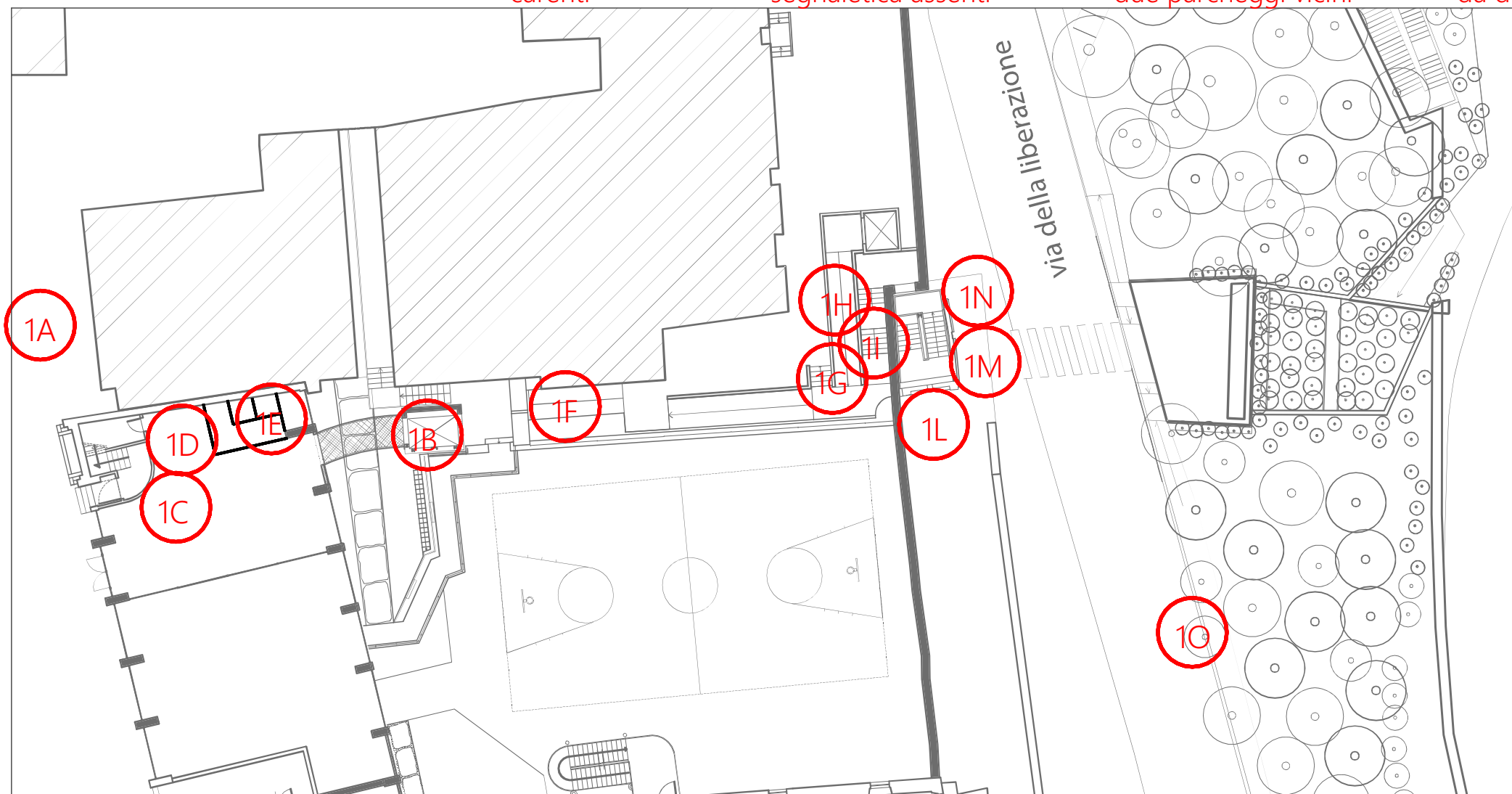
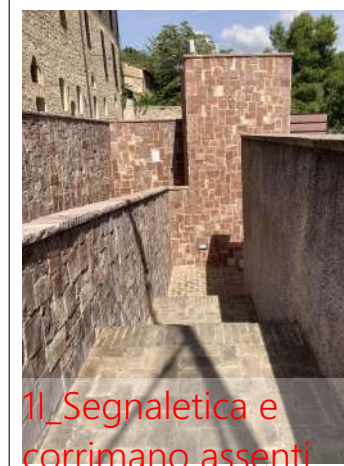
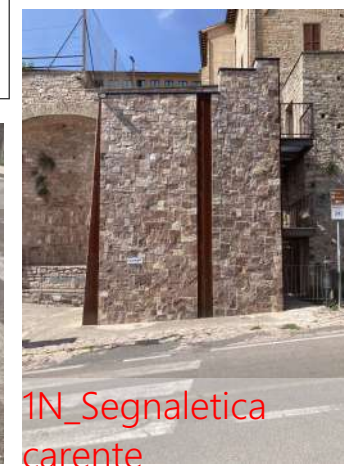
SCHEDA TECNICHE

1

ASCENSORI

ASCENSORI

N.	CRITICITA' RILEVATE	PIANO 0	PIANO -1	PIANO-2	PIANO-3
A-a	Necessaria manutenzione cespugli P.zza della Repubblica	X			
A-b	Manca segnaletica podotattile	X			
B-a,b,c	Sbarco ascensore 3 senza segnaletica visiva, podotattile, acustica	X			
C-a,b	Bagno non segnalato dove si trovi	X			
D	Bagno non segnalato per disabili	X			
E	Specchio, dispenser, in posizioni non a norma disabili	X			
F-a	Percorso per ascensore 3 non segnalato, manca orientamento		X		
F-b	Illuminazione a terra del percorso, presenza ostacolo in rilievo		X		
G	Infografica non visibile		X		
H-a,b	Segnaletica informativa, di orientamento, podotattile assente		X		
I-a,b	Scale per ascensore 2 senza marcagradino e corrimano braille		X		
L	Ascensore 2 non è segnalato dove si prende			X	
M	Marciapiede con fondo disconnesso e senza rampa di raccordo con attraversamento stradale			X	
N	Manca segnaletica di orientamento da ascensore 1 a ascensore 2			X	
O	Parcheggio adiacente ascensore 1 da destinare interamente ai disabili				X



N. Intervento

1 Ascensori-a

1A

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si rende necessaria manutenzione ordinaria che preveda la potatura dei cespugli che invadono il passaggio.

Criticità

Percorso di accesso dalla piazza all'ascensore 3 ostacolato da cespugli

Foto del rilievo



Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992,
Legge 13/1989,
DM 236/1989 art. 8.0.2
D.P.R. 503/1996 art. 14

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 100,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

1 Ascensori-b

1A

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si propone l'inserimento di un percorso tattile di orientamento (sistemi di guida tattile a pavimento - TGSi) nell'area di accesso e distribuzione interna dell'edificio pubblico, al fine di garantire l'autonomia e la sicurezza delle persone con disabilità visiva e di favorire l'orientamento di tutti gli utenti.

Caratteristiche tecniche e criteri progettuali (proposta)

Tipologia di elementi: combinazione di indicatori per guida

Posizionamento: percorso continuo e privo di ostacoli.

Collegamento diretto tra ingresso principale, reception/sportelli, ascensori, servizi igienici accessibili e uscite.

Larghezza utile: 30–40 cm (valore indicativo da confermare in funzione del contesto e delle normative tecniche specifiche del prodotto).

Materiali: materiali antisdrucchiolo, resistenti all'usura e facili da pulire;

Criticità

Segnaletica tattile assente

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989,

DM 236/1989 art.4.3

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	6,00
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 800,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

1 Ascensori-a

1B_a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento
I cartelli di segnalazione all'interno dell'edificio dovranno essere collocati preferibilmente ad un'altezza uniforme, compresa tra 145 e 170 cm dal piano di calpestio, seguendo una logica d'uso coerente. Nel caso di cartelli a bandiera, posizionati ortogonalmente al flusso pedonale, l'altezza minima da terra dovrà essere di 210 cm.

I testi dovranno avere caratteri di dimensione non inferiore a 25 mm, preferibilmente in stampatello minuscolo, garantendo sempre un buon contrasto cromatico con lo sfondo:

testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero o rosso su giallo).

Ulteriori indicazioni tipografiche:

utilizzare un'unica tipologia di carattere, evitando campionari;

non impiegare font inconsueti (es. gotic o fantasy);

limitare il ricorso a stili differenti nello stesso testo;

considerare proporzioni del carattere e contrasto cromatico.

Fattori aggiuntivi da valutare:

condizioni di luminosità dell'ambiente per assicurare leggibilità;

tipologia di supporto utilizzato (materiale, finitura, resistenza);

rapporto spaziale con altri sistemi di comunicazione visiva;

corretta collocazione del testo in relazione all'oggetto o servizio cui si riferisce.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989,

DM 236/1989 art.4.3

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Segnaletica per ipovedenti scarsa o assente.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 2.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

1 Ascensori-b

1B_b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si propone l'installazione di un segnale acustico conforme ai criteri di accessibilità, integrato con l'indicazione visiva del pianoforte e, preferibilmente, con annuncio vocale del numero di pianoforte, al fine di garantire la fruibilità e la sicurezza per persone ipovedenti o cieche.

Breve specifica tecnica e indicazioni operative (da sviluppare in progetto esecutivo)

Tipo di dispositivo: segnale acustico integrato con l'ascensore; valutare l'aggiunta di annuncio vocale sintetico o preregistrato dei piani.

Funzionamento: segnale sincronizzato con l'arrivo al piano e/o con l'apertura delle porte; possibilità di regolare volume e durata; scelta del suono non fastidioso ma facilmente percepibile.

Integrazione: collegamento all'elettronica dell'ascensore e all'indicatore luminoso del piano; verificare la compatibilità con l'impianto esistente e con le prescrizioni di sicurezza.

Collaudo e verifica: prova funzionale e test con utenti rappresentativi (associazioni persone con disabilità visiva) al fine di validare efficacia e tarature acustiche.

Manutenzione: indicare periodicità controllo e taratura del dispositivo nel piano di manutenzione dell'edificio.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 13/1989

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Si segnala l'assenza del dispositivo di avviso acustico per l'arrivo ai piani nell'ascensore.

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 3.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

N. Intervento

1 Ascensori-c

1B_c

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si propone la sostituzione della pulsantiera con una conforme al D.M. 236/1989 e alle norme UNI EN 81-70, dotata di:

Si propone l'inserimento di segnaletica laterale.
In alternativa si propone la sostituzione della pulsantiera con una conforme al D.M. 236/1989 e alle norme UNI EN 81-70, dotata di:

Criticità

Pulsantiera non adeguata per ipovedenti e non vedenti.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 13/1989

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 300,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

1 Ascensori-a

1C-a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento
I cartelli di segnalazione all'interno dell'edificio dovranno essere collocati preferibilmente ad un'altezza uniforme, compresa tra 145 e 170 cm dal piano di calpestio, seguendo una logica d'uso coerente. Nel caso di cartelli a bandiera, posizionati ortogonalmente al flusso pedonale, l'altezza minima da terra dovrà essere di 210 cm.

I testi dovranno avere caratteri di dimensione non inferiore a 25 mm, preferibilmente in stampatello minuscolo, garantendo sempre un buon contrasto cromatico con lo sfondo:

testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero o rosso su giallo).

Ulteriori indicazioni tipografiche:

utilizzare un'unica tipologia di carattere, evitando campionari;

non impiegare font inconsueti (es. gotici o fantasy);

limitare il ricorso a stili differenti nello stesso testo;

considerare proporzioni del carattere e contrasto cromatico.

Fattori aggiuntivi da valutare:

condizioni di luminosità dell'ambiente per assicurare leggibilità;

tipologia di supporto utilizzato (materiale, finitura, resistenza);

rapporto spaziale con altri sistemi di comunicazione visiva;
corretta collocazione del testo in relazione all'oggetto o servizio cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 13/1989

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Note integrative

Materiale suggerito:

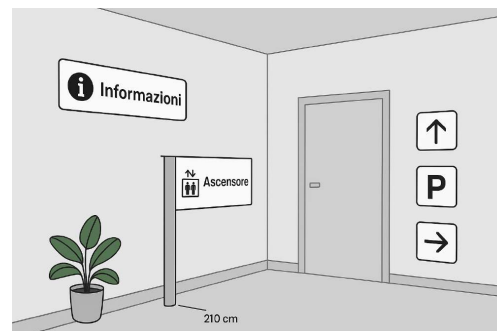
Criticità

Segnaletica per il bagno assente

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	2
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 140,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

1 Ascensori-b

1C-b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si propone l'inserimento di un percorso tattile di orientamento (sistemi di guida tattile a pavimento - TGSi) nell'area di accesso e distribuzione interna dell'edificio pubblico, al fine di garantire l'autonomia e la sicurezza delle persone con disabilità visiva e di favorire l'orientamento di tutti gli utenti.

Caratteristiche tecniche e criteri progettuali (proposta)

Tipologia di elementi: combinazione di indicatori per guida

Posizionamento: percorso continuo e privo di ostacoli.

Collegamento diretto tra ingresso principale, reception/sportelli, ascensori, servizi igienici accessibili e uscite.

Larghezza utile: 30-40 cm (valore indicativo da confermare in funzione del contesto e delle normative tecniche specifiche del prodotto).

Materiali: materiali antisdrucciolo, resistenti all'usura e facili da pulire;

Criticità

Segnaletica tattile assente

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989,

DM 236/1989 art.4.3

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	6,00
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 800,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

1 Ascensori

1D

Descrizione prestazionale dell'intervento

Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Per facilitarne l'orientamento e' necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantita' sufficiente ed in posizione adeguata.

In generale, ogni situazione di pericolo dev'essere resa immediatamente avvertibile anche tramite accorgimenti e mezzi riferibili sia alle percezioni acustiche che a quelle visive.

Criticita'

Segnaletica bagno per disabili assente

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992,

Legge 13/1989,

DM 236/1989 art. 4.3

D.P.R. 503/1996 art. 16

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 50,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

N. Intervento

1 Ascensori-a

1E_a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza minima funzionale non superiore a cm 90 dal pavimento e inclinato verso l'utente

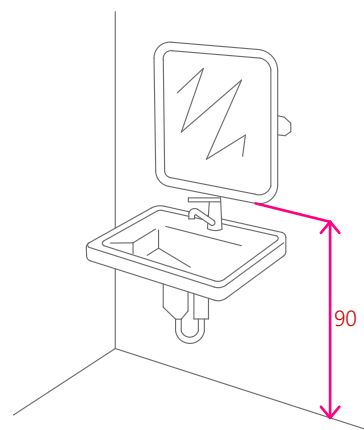
Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 13/1989

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6

D.P.R. 503/96 art. 8

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 120,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

N. Intervento

1 Ascensori-b

1E_b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del dispenser esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

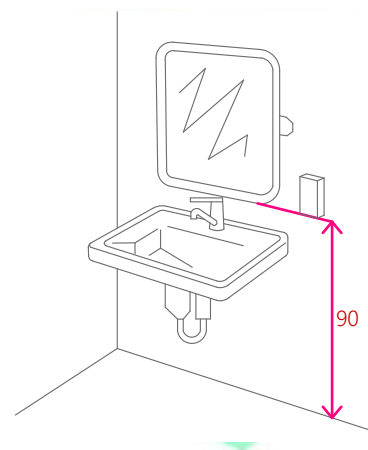
Criticità

Dispenser in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 13/1989

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

D.P.R. 503/96 art. 8

UNI/CEI EN 17210:20

Note integrative

DIMENSIONI E COSTI
DELL'INTERVENTO

Oggetti **1**

Superficie rampe mq.

Area mq.

Lunghezza ml.

Costo dell'intervento **€ 50,00**

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

Materiale suggerito:

N. Intervento

1 Ascensori-c

1E_c

Descrizione prestazionale dell'intervento

Rimuovere gli oggetti per le pulizie

Criticità

Presenza di oggetti per le pulizie che causano un'ostacolo

Foto del rilievo



Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 13/1989

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89

D.P.R. 503/96

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

1 Ascensori-a

1F_a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si propone l'inserimento di un percorso tattile di orientamento (sistemi di guida tattile a pavimento - TGSi) nell'area di accesso e distribuzione interna dell'edificio pubblico, al fine di garantire l'autonomia e la sicurezza delle persone con disabilità visiva e di favorire l'orientamento di tutti gli utenti.

Caratteristiche tecniche e criteri progettuali (proposta)

Tipologia di elementi: combinazione di indicatori per guida

Posizionamento: percorso continuo e privo di ostacoli.

Collegamento diretto tra ingresso principale, reception/sportelli, ascensori, servizi igienici accessibili e uscite.

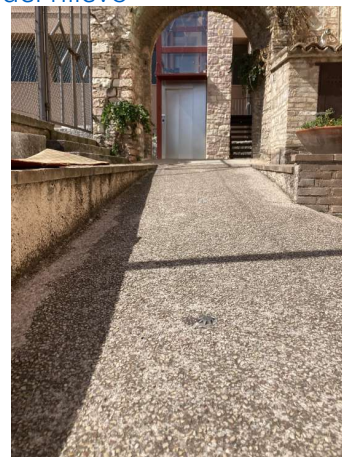
Larghezza utile: 30-40 cm (valore indicativo da confermare in funzione del contesto e delle normative tecniche specifiche del prodotto).

Materiali: materiali antisdrucciolo, resistenti all'usura e facili da pulire;

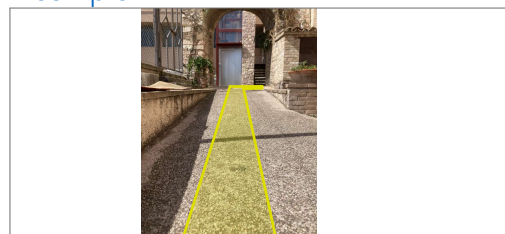
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 13/1989

Legge 104/1992 art. 24

DM 236/1989

D.P.R. 503/1996

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	70
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 1.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

N. Intervento

1 Ascensori-b

1F_b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si consiglia la sostituzione dei faretti sporgenti con una tipologia a filo pavimento

Criticità

Ostacoli sul pavimento

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 13/1989

Legge 104/1992 art. 24

DM 236/1989 art.4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/1996 art.16

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI
DELL'INTERVENTOOggetti **3**

Superficie rampe mq.

Area mq.

Lunghezza ml.

Costo dell'intervento **€ 1.000,00**

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

1 Ascensori

1G

Descrizione prestazionale dell'intervento

Negli spazi esterni accessibili devono essere installati, in posizione tali da essere agevolmente visibili, cartelli di indicazione che facilitino l'orientamento e la fruizione degli spazi costruiti e che forniscano una adeguata informazione sull'esistenza degli accorgimenti previsti per l'accessibilit  di persone ad impedito o ridotte capacit  motorie; in tal caso i cartelli indicatori devono riportare anche il simbolo internazionale di accessibilit  di cui all'art.2 del DPR 27 aprile 1978 n. 384.

I numeri civici, le targhe e i contrassegni di altro tipo devono essere facilmente leggibili.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

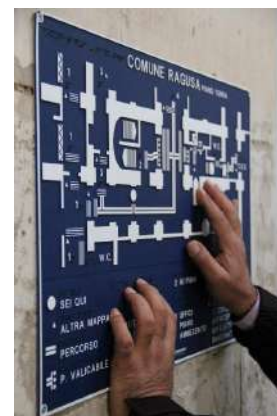
Criticita 

Infografica non visibile

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 13/1989

Legge 104/1992 art. 24

DM 236/1989 art.4.3

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

1 Ascensori-a

1H_a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento
I cartelli di segnalazione all'interno dell'edificio dovranno essere collocati preferibilmente ad un'altezza uniforme, compresa tra 145 e 170 cm dal piano di calpestio, seguendo una logica d'uso coerente. Nel caso di cartelli a bandiera, posizionati ortogonalmente al flusso pedonale, l'altezza minima da terra dovrà essere di 210 cm.

I testi dovranno avere caratteri di dimensione non inferiore a 25 mm, preferibilmente in stampatello minuscolo, garantendo sempre un buon contrasto cromatico con lo sfondo:

testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero o rosso su giallo).

Ulteriori indicazioni tipografiche:

utilizzare un'unica tipologia di carattere, evitando campionari;

non impiegare font inconsueti (es. gotici o fantasy);

limitare il ricorso a stili differenti nello stesso testo;

considerare proporzioni del carattere e contrasto cromatico.

Fattori aggiuntivi da valutare:

condizioni di luminosità dell'ambiente per assicurare leggibilità;

tipologia di supporto utilizzato (materiale, finitura, resistenza);

rapporto spaziale con altri sistemi di comunicazione visiva;

corretta collocazione del testo in relazione all'oggetto o servizio cui si riferisce.

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 13/1989

Legge 104/1992 art. 24

DM 236/1989 art.4.3

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	2
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 140,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

1 Ascensori-b

1H_b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si propone l'inserimento di un percorso tattile di orientamento (sistemi di guida tattile a pavimento - TGSi) nell'area di accesso e distribuzione interna dell'edificio pubblico, al fine di garantire l'autonomia e la sicurezza delle persone con disabilità visiva e di favorire l'orientamento di tutti gli utenti.

Caratteristiche tecniche e criteri progettuali (proposta)

Tipologia di elementi: combinazione di indicatori per guida

Posizionamento: percorso continuo e privo di ostacoli.

Collegamento diretto tra ingresso principale, reception/sportelli, ascensori, servizi igienici accessibili e uscite.

Larghezza utile: 30-40 cm (valore indicativo da confermare in funzione del contesto e delle normative tecniche specifiche del prodotto).

Materiali: materiali antisdrucciolo, resistenti all'usura e facili da pulire;

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 13/1989

Legge 104/1992 art. 24

DM 236/1989 art.4.3

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	9,00
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 1.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

1 Ascensori-a

1l_a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si consiglia l'inserimento di un marcagradino avente le seguenti caratteristiche:

Materiale: resistente e antisdrucciolo (es. gres porcellanato, pietra naturale, alluminio con finitura antiscivolo).

Sporgenza: 2-3 cm oltre il filo della pedata sottostante.

Contrasto visivo: colore chiaramente differente rispetto alla pedata per facilitare la percezione visiva.

Rivestimento antisdrucciolo: superficie zigrinata o con banda in materiale tecnico antiscivolo.

Segnaletica tattile: possibile inserimento di bande per ipovedenti lungo il bordo del gradino.

Funzione: consente la chiara individuazione del bordo del gradino, riduce il rischio di inciampo e garantisce la conformità alle norme sull'accessibilità.

Criticità

Assenza di marcagradino

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 13/1989

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti	10
Superficie rampe mq.	
Area mq.	
Lunghezza ml.	1.20
Costo dell'intervento	€ 500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

1 Ascensori-b

11_b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di parapetto e di corrimano.

I corrimano devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

Le scale comuni e quelle degli edifici aperti al pubblico devono avere i seguenti ulteriori requisiti:

- il corrimano deve essere installato su entrambi i lati;
- le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti.

In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm.

Nel corrimano devono essere presenti scritte a rilievo Braille

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 13/1989

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Assenza di parapetto

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	3.00 x 2 lati
Costo dell'intervento		€ 800,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

1 Ascensori

1L

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno dell'edificio dovranno essere collocati preferibilmente ad un'altezza uniforme, compresa tra 145 e 170 cm dal piano di calpestio, seguendo una logica d'uso coerente. Nel caso di cartelli a bandiera, posizionati ortogonalmente al flusso pedonale, l'altezza minima da terra dovrà essere di 210 cm.

I testi dovranno avere caratteri di dimensione non inferiore a 25 mm, preferibilmente in stampatello minuscolo, garantendo sempre un buon contrasto cromatico con lo sfondo: testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero o rosso su giallo).

Ulteriori indicazioni tipografiche:

utilizzare un'unica tipologia di carattere, evitando campionario; non impiegare font inconsueti (es. gotici o fantasy);

limitare il ricorso a stili differenti nello stesso testo;

considerare proporzioni del carattere e contrasto cromatico.

Fattori aggiuntivi da valutare:

condizioni di luminosità dell'ambiente per assicurare leggibilità;

tipologia di supporto utilizzato (materiale, finitura, resistenza);

rapporto spaziale con altri sistemi di comunicazione visiva;

corretta collocazione del testo in relazione all'oggetto o servizio cui si riferisce.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Criticità

Segnaletica per ipovedenti carente. Non è segnalato dove prendere l'ascensore 2.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 13/1989

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.2.1 - 4.2.2 - 4.3 - 8.0.2 - 8.1.2 - 8.2.1

D.P.R. 503/1996 art. 5 - 14 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 2.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

1 Ascensori

1M

Descrizione prestazionale dell'intervento

Fondo stradale deve essere privo di rugosità del manto, con strisce parallele e bianche.

Per assicurare maggiore visibilità o per indurre i veicoli a rallentare, tali strisce possono essere integrate con fondo stradale di colore brillante (generalmente rosso o verde), rialzate in modo da fungere da dosso artificiale.

E' necessaria l'istallazione di una rampa di raccordo tra strada e marciapiede avente pendenza massima dell'8% e larghezza minima di 90 cm, con pavimentazione podo tattile in corrispondenza dell'attraversamento.

Criticità

Rampa di raccordo marciapiede e attraversamento stradale assente.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 13/1989

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.1.11 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 7 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	0.90
	Costo dell'intervento	€ 5.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

1 Ascensori

1N

Descrizione prestazionale dell'intervento

Negli spazi esterni accessibili devono essere installati, in posizione tali da essere agevolmente visibili, cartelli di indicazione che facilitino l'orientamento e la fruizione degli spazi costruiti e che forniscano una adeguata informazione sull'esistenza degli accorgimenti previsti per l'accessibilità di persone ad impedita o ridotte capacità motorie; in tal caso i cartelli indicatori devono riportare anche il simbolo internazionale di accessibilità di cui all'art.2 del DPR 27 aprile 1978 n. 384.

I numeri civici, le targhe e i contrassegni di altro tipo devono essere facilmente leggibili.

Criticità

All'uscita dall'ascensore 1 non è presente alcuna segnaletica; anche le indicazioni per raggiungere l'ascensore 2 risultano insufficienti.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 13/1989

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art.4.3

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

1 Ascensori

Descrizione prestazionale dell'intervento

Data la presenza di due parcheggi nella stessa area della città, si suggerisce di dedicare quello più vicino all'ascensore 1 interamente ai disabili e donne in stato di gravidanza

Segnalare chiaramente i posti riservati ai disabili con pittogrammi a terra e cartelli verticali

Criticità

Il parcheggio più vicino all'ascensore 1 potrebbe essere riservato completamente ai disabili, vista la connessione diretta con l'ascensore

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 13/1989

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.2.1 - 4.2.2 - 4.2.3 - 4.3 - 8.1.2 - 8.2.1 - 8.2.3

D.P.R. 503/1996 art. 5- 10 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	600,00
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 2.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello



COMMITTENTE

COMUNE DI SPELLO

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER
LA REDAZIONE DEL PIANO DI
ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI
URBANI E NEGLI EDIFICI DELL'ENTE

SPAZI URBANI

PORTA URBICA



COMMITTENTE

COMUNE DI SPELLO

SCHEDA TECNICHE

2

PORTA URBICA

PORTA URBICA

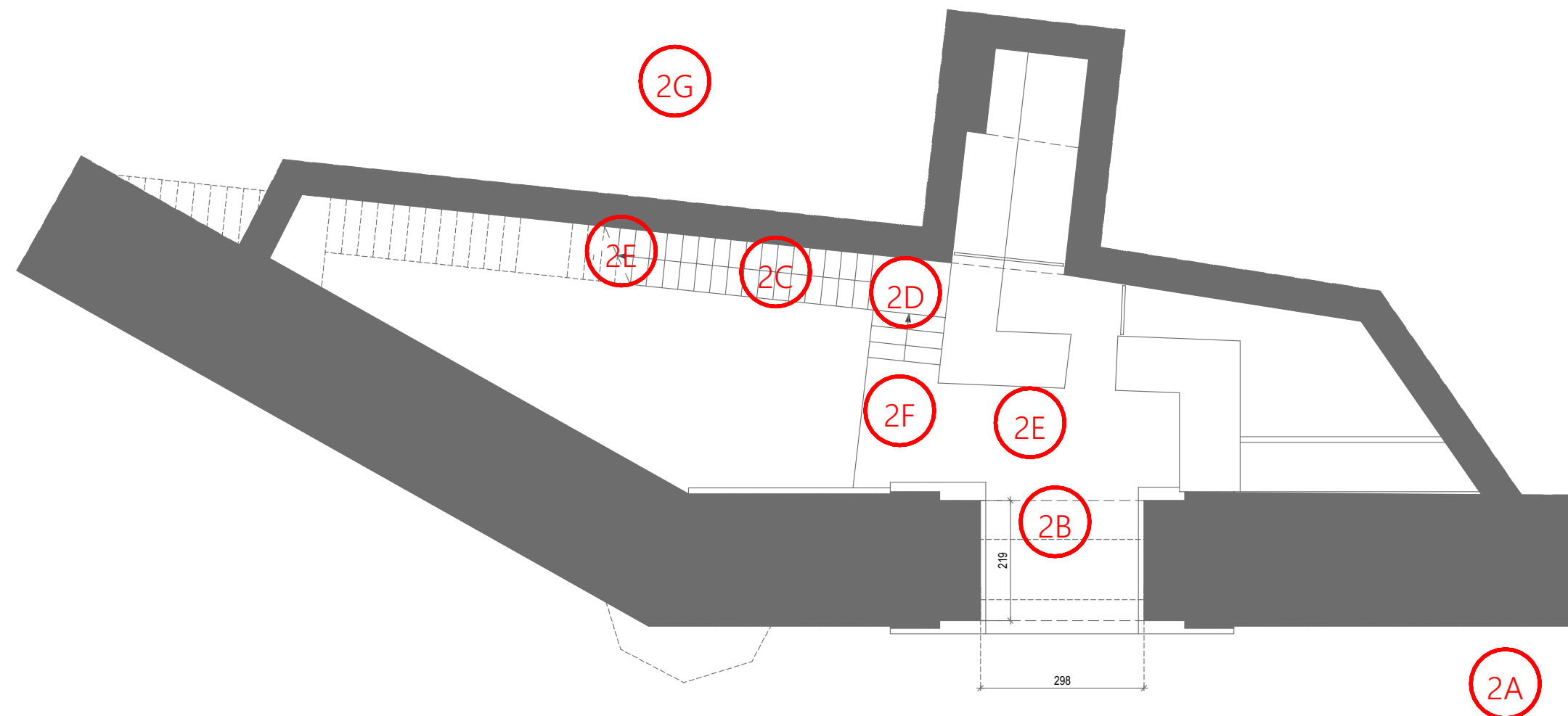
N.	CRITICITA' RILEVATE	PIANO 0	PIANO +1
A	Assenza di percorso a raso	X	
B	Pavimentazione disconnessa e irregolare	X	
C	Assenza parapetto tattile	X	X
D	Gradini della scala privi di marcagradino	X	X
E	Illuminazione scarsa o assente	X	X
F	Assenza di collegamento verticale per disabili	X	



2.E_Scarsa illuminazione



2.F_Assenza di ascensore



2.D_Marcagradi no



2C_Corrimano tattile



2B_Pamimantazione sconenssa



2.A_Accesso livello inferiore



2 Accesso Porta Urbica

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di percorso pedonale a raso, tramite inserimento di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile) ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile; realizzazione di strisce pedonali

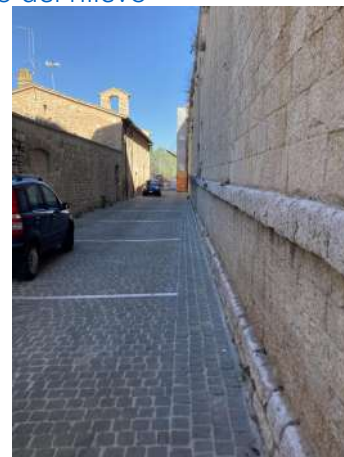
La pavimentazione utilizzata nell'attraversamento, sarà la medesima già presente.

- larghezza minima 150 cm; in presenza di cospicuo flusso pedonale è consigliata larghezza 200 cm; è ammessa larghezza minima 100 cm solo in caso di restrizioni puntuali o di breve lunghezza (massimo 10 m)

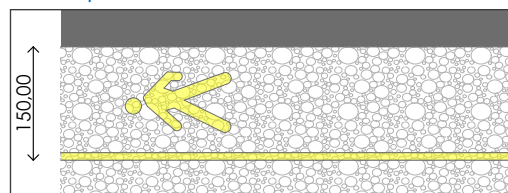
Criticità

Assenza di percorso a raso

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/1989 art. 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 16

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti	
Superficie rampe mq.	
Area mq.	200
Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento	€ 1.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

2 Accesso Porta Urbica

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento della stessa o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

ATTENZIONE !

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie

Criticità

Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.4), 7,1,5

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	4,00
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 1.100,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

2 Accesso Porta Urbica

2C

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di parapetto e di corrimano.

I corrimano devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

Le scale comuni e quelle degli edifici aperti al pubblico devono avere i seguenti ulteriori requisiti:

- il corrimano deve essere installato su entrambi i lati;
- le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti.

In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm.

Nel corrimano devono essere presenti scritte a rilievo Braille

Criticità

Assenza di parapetto tattile

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	9.00
	Costo dell'intervento	€ 2.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

2 Accesso Porta Urbica

2D

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si consiglia l'inserimento di un marcagradino avente le seguenti caratteristiche:

Materiale: resistente e antisdrucciolo (es. gres porcellanato, pietra naturale, alluminio con finitura antiscivolo).

Sporgenza: 2-3 cm oltre il filo della pedata sottostante.

Contrasto visivo: colore chiaramente differente rispetto alla pedata per facilitare la percezione visiva.

Rivestimento antisdrucciolo: superficie zigrinata o con banda in materiale tecnico antiscivolo.

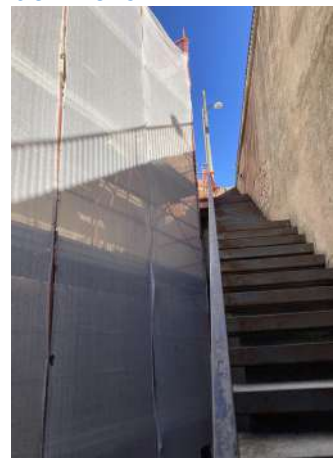
Segnaletica tattile: possibile inserimento di bande per ipovedenti lungo il bordo del gradino.

Funzione: consente la chiara individuazione del bordo del gradino, riduce il rischio di inciampo e garantisce la conformità alle norme sull'accessibilità.

Criticità

Assenza di marcagradino

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 2- 7 - 12

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1.20
Costo dell'intervento		€ 1.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

2 Accesso Porta Urbica

2E

Descrizione prestazionale dell'intervento

Installazione di corpi illuminanti a parete a LED, ad alta efficienza energetica, con temperatura di colore 3000 K (bianco caldo neutro) per comfort visivo e percezione chiara dei gradini e delle pareti.

Applique a parete in alluminio pressofuso IP65;

Altezza di installazione: $h = 1,8-2,2$ m;

Distanza tra i punti luce: 3-4 m, calibrata in base alla morfologia del vicolo;

Ottiche asimmetriche per evitare abbagliamenti e garantire uniformità luminosa sul piano di calpestio;

In corrispondenza della scala: luce radente dal lato interno della muratura per evidenziare la pedata;

Alimentazione tramite linea interrata esistente o nuova derivazione da quadro luce pubblico;

Accensione automatica tramite crepuscolare.

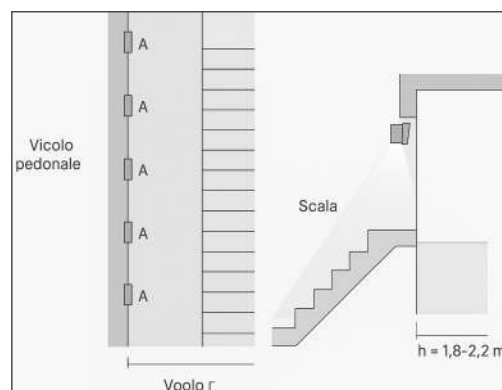
Criticità

Scarsa o assente illuminazione

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.P.R. 503/1996 art. 2- 7 - 12

UNI EN 12464-2:2014

UNI EN 13201:2016

Note integrative

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti **8**

Superficie rampe mq.

Area mq.

Lunghezza ml.

Costo dell'intervento **€ 3.000,00**

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

Materiale suggerito:

2 Accesso Porta Urbica

2F

Descrizione prestazionale dell'intervento

La porta urbica va collegata al livello superiore con un ascensore.

Al momento è presente solo una scala con struttura metallica e gradini in cemento che collega la strada del livello inferiore fino alla strada al livello superiore.

Si rende necessario segnalare i gradini e il corrimano per gli ipovedenti, posizionare mappe tattili e adeguare l'illuminazione.

Criticità

Assenza di collegamento verticale per disabili

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/1989 art. 4.1.2-4.2.2-4.2.1-4.1.12-4.3-8.0.2-8.1.2-8.2.1-8.1.12

D.P.R. 503/1996 art. 5 - 7 - 13 - 14 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	0.90
	Costo dell'intervento	€ 1.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello



COMMITTENTE

COMUNE DI SPELLO

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER
LA REDAZIONE DEL PIANO DI
ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI
URBANI E NEGLI EDIFICI DELL'ENTE

SPAZI URBANI

CIMITERO SAN GEROLAMO



COMMITTENTE

COMUNE DI SPELLO

SCHEDA TECNICHE

7

CIMITERO SAN GEROLAMO

CIMITERO SAN GEROLAMO

N.	CRITICITA' RILEVATE	PIANO 0	PIANO -1	PIANO-2	PIANO-3	PIANO -4
A	Ingresso ala nuova - segnaletica assente	X				
B	Pavimentazione ala nuova irregolare e senza segnaletica	X	X	X	X	X
C	Ascensore ala nuova senza segnaletica	X	X	X	X	X
D	Ingresso principale - pavimentazione irregolare, forte pendenza	X				
E	Sullo stesso piano sono presenti più livelli con gradini non segnalati, pavimentazione disconnessa	X	X	X	X	X
F.1-13	Tutte le scale presenti non sono segnalate e non hanno il corrimano a norma	X	X	X	X	X
G	Diverse pavimentazioni non connesse tra loro	X	X	X	X	X
H	Rampa di accesso al complesso conventuale non segnalata, troppo elevata	X				
I	Ascensore centrale non funzionante			X	X	X
J	Sullo stesso piano sono presenti più livelli con gradini non segnalati, pavimentazione disconnessa			X		
K	Pavimentazione irregolare, segnaletica podotattile assente	X	X	X	X	X
L	Sullo stesso piano sono presenti più livelli con gradini non segnalati, pavimentazione disconnessa				X	
M	Sullo stesso piano sono presenti più livelli con gradini non segnalati, pavimentazione disconnessa				X	X
N	Montacarichi non funzionante		X	X		
O	Rampa non segnalata, troppo elevata			X		
P	Pavimentazione irregolare, segnaletica podotattile assente				X	
Q	Pavimentazione irregolare, segnaletica podotattile assente			X		
R	Scalinata senza marcagradino, corrimano non a norma			X	X	X
S	Sullo stesso piano sono presenti più livelli con gradini non segnalati, pavimentazione disconnessa			X		
T	Tombe inumate in forte pendenza				X	X
U	Sullo stesso piano sono presenti più livelli con gradini non segnalati, pavimentazione disconnessa					X
V	Unico bagno presente non ha servizi per disabili e ha gradino sull'ingresso			X		
W	Sullo stesso piano sono presenti più livelli con gradini non segnalati, pavimentazione disconnessa					X
X	Sullo stesso piano sono presenti più livelli con gradini non segnalati, pavimentazione disconnessa				X	
Y	Rampa di accesso al livello inferiore non segnalata, troppo elevata					X
Z	E' presente una fontanella con dei gradini non segnalati, pavimentazione disconnessa				X	



7.H_Pendenza superiore all'8%



7.I_Ascensore non funzionante



7.M_Montascale non funzionante



7.3F_Scale



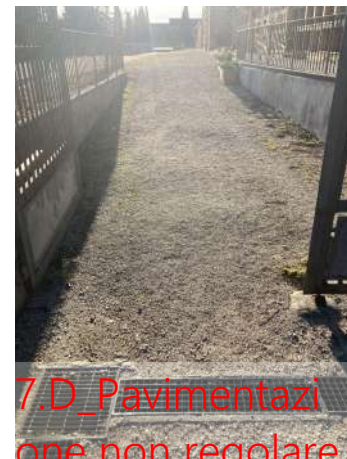
7.2F_Scala



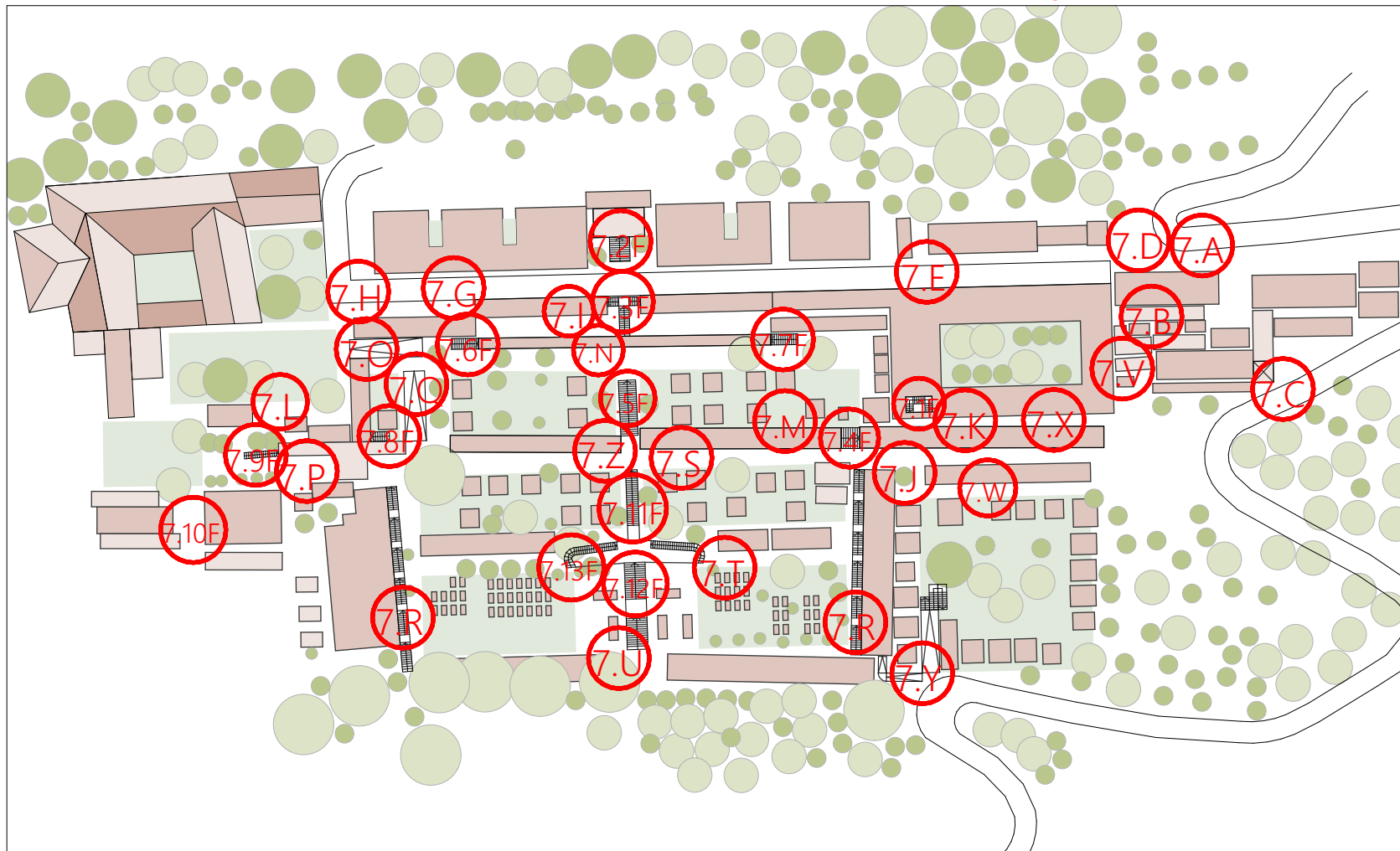
7.E_Pavimentazione disconnessa



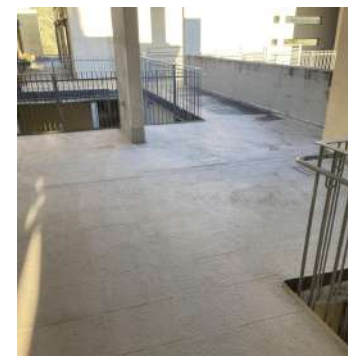
7.A_Segnaletica ingresso assente



7.D_Pavimentazione non regolare



7.C_Segnaletica ascensore assente



7.B_Pavimentazione disconnessa



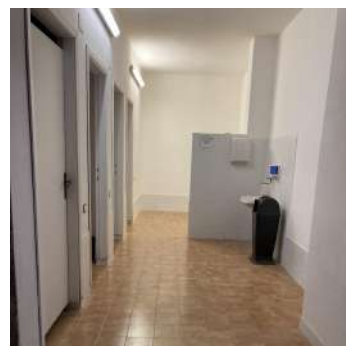
7.1F_Segnaletica scale assente



7.11F_Serie di scale non a norma



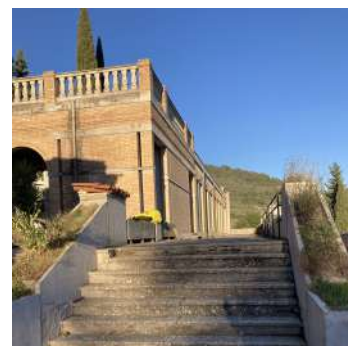
7.Z_Gradini per raggiungere acqua



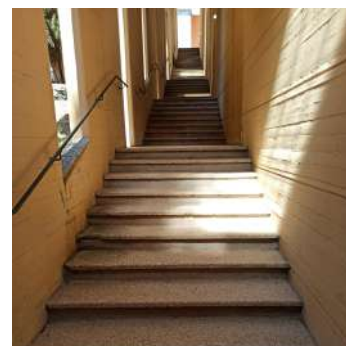
7.V_Bagni non a norma



7.U_Dislivelli non segnalati



7.4F_Scale



7.R_Segnaletica scale assente



7 Cimitero San Gerolamo

7.A

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento

I cartelli di segnalazione dovranno essere collocati preferibilmente ad un'altezza uniforme, compresa tra 145 e 170 cm dal piano di calpestio, seguendo una logica d'uso coerente. Nel caso di cartelli a bandiera, posizionati ortogonalmente al flusso pedonale, l'altezza minima da terra dovrà essere di 210 cm.

I testi dovranno avere caratteri di dimensione non inferiore a 25 mm, preferibilmente in stampatello minuscolo, garantendo sempre un buon contrasto cromatico con lo sfondo: testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero o rosso su giallo).

Ulteriori indicazioni tipografiche:

utilizzare un'unica tipologia di carattere, evitando campionari; non impiegare font inconsueti (es. gotici o fantasy);

limitare il ricorso a stili differenti nello stesso testo;

considerare proporzioni del carattere e contrasto cromatico.

Fattori aggiuntivi da valutare:

condizioni di luminosità dell'ambiente per assicurare leggibilità;

tipologia di supporto utilizzato (materiale, finitura, resistenza);

rapporto spaziale con altri sistemi di comunicazione visiva;

corretta collocazione del testo in relazione all'oggetto o servizio cui si riferisce.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/1989 art. 4.1.2 - 4.2.1 - 4.3 - 8.1.2 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 5 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Assenza di segnaletica di orientamento

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 1.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo

7.B

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si propone l'inserimento di un percorso tattile di orientamento (sistemi di guida tattile a pavimento - TGSI) nell'area di accesso e distribuzione interna dell'edificio pubblico, al fine di garantire l'autonomia e la sicurezza delle persone con disabilità visiva e di favorire l'orientamento di tutti gli utenti.

Tipologia di elementi: combinazione di indicatori per guida

Posizionamento: percorso continuo e privo di ostacoli.

Collegamento diretto tra ingresso principale, eccezione/sportelli, ascensori, servizi igienici accessibili e uscite. Larghezza utile: 30-40 cm (valore indicativo da onfermare in funzione del contesto e delle normative tecniche specifiche del prodotto).

Materiali: materiali antisdrucchiolo, resistenti all'usura e facili da pulire; I pavimenti devono essere di norma orizzontali e complanari tra loro e, nelle parti comuni e di uso pubblico, non sdruciolevoli.

Eventuali differenze di livello devono essere contenute ovvero superate tramite rampe con pendenza adeguata in modo da non costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote. Si deve segnalare il dislivello con variazioni cromatiche; lo spigolo di eventuali soglie deve essere arrotondato.

Nelle parti comuni dell'edificio, si deve provvedere ad una chiara individuazione dei percorsi, eventualmente mediante una adeguata differenziazione nel materiale e nel colore delle pavimentazioni.

I grigliati utilizzati nei calpestii debbono avere maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni di sostegno, etc.; gli zerbini devono essere incassati e le guide solidamente ancorate.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art.4.3 - 4.1.2 - 8.1.2

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Pavimentazione irregolare e disconnessa.

Assenza segnaletica podotattile.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	6,00
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 800,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo

7.C

Descrizione prestazionale dell'intervento

Devono essere installati, in posizione tali da essere agevolmente visibili, cartelli di indicazione che facilitino l'orientamento e la fruizione degli spazi costruiti e che forniscano una adeguata informazione sull'esistenza degli accorgimenti previsti per l'accessibilit  di persone ad impedite o ridotte capacit  motorie.

Deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attivita' principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Per facilitarne l'orientamento e' necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantita' sufficiente ed in posizione adeguata.

In generale, ogni situazione di pericolo dev'essere resa immediatamente avvertibile anche tramite accorgimenti e mezzi riferibili sia alle percezioni acustiche che a quelle visive.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticita'

Ascensore senza segnaletica visiva, podotattile e uditiva

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 300,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo

7.D

Descrizione prestazionale dell'intervento

1. Adeguamento della pendenza

Verificare con rilievo plano-altimetrico l'attuale dislivello e sviluppare un nuovo tracciato della rampa, in modo da ridurre la pendenza entro i limiti consentiti dal D.M. 236/1989: pendenza massima 8% per rampe fino a 10,00 m di sviluppo; Qualora gli spazi a disposizione non consentano un allungamento rettilineo sufficiente, si potrà ricorrere a una rampa a sviluppo curvilineo o con riprese a tornanti, garantendo pianerottoli di riposo intermedi con superficie minima 1,50 x 1,50 m.

2. Sistemazione del piano di calpestio

Eliminare il breccino stabilizzato, materiale non idoneo per l'accessibilità.

Realizzare un nuovo pacchetto pavimentale con le seguenti caratteristiche:

superficie continua, liscia ma non scivolosa;

materiale preferibilmente in calcestruzzo architettonico spazzolato, betonelle autobloccanti a finitura antisdrucchiolo, oppure gres porcellanato per esterni con coefficiente antiscivolo R11;

giunti ridotti al minimo, comunque complanari;

eventuale bordo laterale (cordolo di contenimento) di altezza ≥ 5 cm per evitare dispersione del piano carrabile/pedonale.

3. Inserimento di parapetti e corrimano

Qualora la rampa presenti altezza superiore a 75 cm rispetto al piano circostante, è necessario installare parapetti a norma. Prevedere corrimano su entrambi i lati, posizionati ad altezza compresa tra 90 e 100 cm, con prolungamento di almeno 30 cm oltre l'inizio e la fine della rampa.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/1989 art. 4.1.11 - 4.3 - 4.2.1 - 8.1.11 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 7

Note integrative

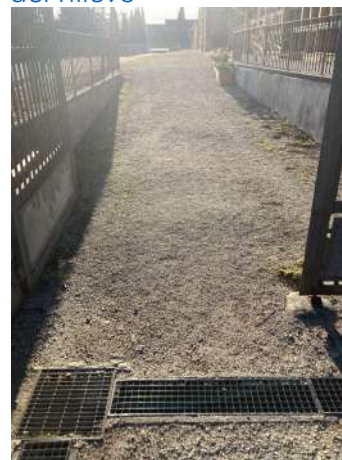
Materiale suggerito:

Criticità

Pavimentazione irregolare e disconnessa.

Assenza segnaletica podotattile.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	0.90
	Costo dell'intervento	€ 1.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo

7.E

Descrizione prestazionale dell'intervento

Pavimentazione della parte nuova del cimitero di recente realizzazione.

Si segnalano l'irregolarità del pavimento e l'assenza di adeguata segnaletica visiva e tattile di orientamento.

Si rende necessario rendere regolare la superficie del pavimento e apporre pannelli, mappe e segnaletica podotattile.

Adeguamento della pavimentazione disastata tramite demolizione e rifacimento della stessa o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

ATTENZIONE !

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/1989 art. 4.1.2 - 4.2.1 - 4.2.2 - 4.3 - 8.1.2 - 8.2.1

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Percorso su più livelli non segnalati.

Fondo in materiali diversi e disconnessi.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	60,00
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 5.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo a

7.1F_a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di un sistema artificiale che consenta alla persona con disabilità visive di muoversi in autonomia e sicurezza (guide artificiali).

Le scale devono essere segnalate mediante una pavimentazione tattile posta trasversalmente al senso di marcia con codice di "pericolo valicabile" dello spessore di 40 cm. Il segnale deve essere posizionato a 40/50 cm dal primo e dall'ultimo gradino.

Il segnale al pavimento deve essere posto ad ogni interruzione della scala ad indicare la presenza dei pianerottoli.

Si deve ricorrere all'uso di cromatismi e materiali differenti che facciano notare i gradini, per evitare che si creino situazioni di pericolo.

Si consiglia l'inserimento di un marcagradino avente le seguenti caratteristiche:

Materiale: resistente e antisdrucciolo (es. gres porcellanato, pietra naturale, alluminio con finitura antiscivolo).

Sporgenza: 2-3 cm oltre il filo della pedata sottostante.

Contrasto visivo: colore chiaramente differente rispetto alla pedata per facilitare la percezione visiva.

Rivestimento antisdrucciolo: superficie zigrinata o con banda in materiale tecnico antiscivolo.

Segnaletica tattile: possibile inserimento di bande per ipovedenti lungo il bordo del gradino.

Funzione: consente la chiara individuazione del bordo del gradino, riduce il rischio di inciampo e garantisce la conformità alle norme sull'accessibilità.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

Note integrative

Materiale suggerito:

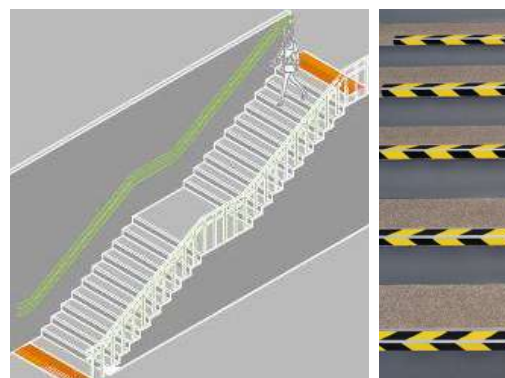
Criticità

Scale senza segnaletica marcagradino.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	18
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1,2
	Costo dell'intervento	€ 3.240,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo b

7.1F_b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di parapetto e di corrimano.

I corrimano devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

Le scale comuni e quelle degli edifici aperti al pubblico devono avere i seguenti ulteriori requisiti:

- il corrimano deve essere installato su entrambi i lati;
- le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti.

In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm.

Nel corrimano devono essere presenti scritte a rilievo Braille

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Assenza di corrimano tattile.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	3
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1,5
	Costo dell'intervento	€ 675,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo a

7.2F_a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di un sistema artificiale che consenta alla persona con disabilità visive di muoversi in autonomia e sicurezza (guide artificiali).

Le scale devono essere segnalate mediante una pavimentazione tattile posta trasversalmente al senso di marcia con codice di "pericolo valicabile" dello spessore di 40 cm. Il segnale deve essere posizionato a 40/50 cm dal primo e dall'ultimo gradino.

Il segnale al pavimento deve essere posto ad ogni interruzione della scala ad indicare la presenza dei pianerottoli.

Si deve ricorrere all'uso di cromatismi e materiali differenti che facciano notare i gradini, per evitare che si creino situazioni di pericolo.

Si consiglia l'inserimento di un marcagradino avente le seguenti caratteristiche:

Materiale: resistente e antisdrucciolo (es. gres porcellanato, pietra naturale, alluminio con finitura antiscivolo).

Sporgenza: 2-3 cm oltre il filo della pedata sottostante.

Contrasto visivo: colore chiaramente differente rispetto alla pedata per facilitare la percezione visiva.

Rivestimento antisdrucciolo: superficie zigrinata o con banda in materiale tecnico antiscivolo.

Segnaletica tattile: possibile inserimento di bande per ipovedenti lungo il bordo del gradino.

Funzione: consente la chiara individuazione del bordo del gradino, riduce il rischio di inciampo e garantisce la conformità alle norme sull'accessibilità.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

Note integrative

Materiale suggerito:

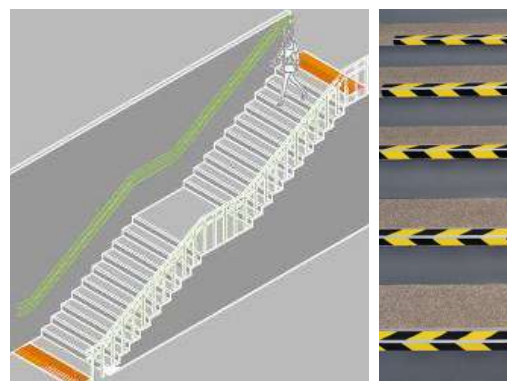
Criticità

Scale senza segnaletica marcagradino.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	12
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	2
	Costo dell'intervento	€ 3.600,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo b

7.2F_b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di parapetto e di corrimano.

I corrimano devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

Le scale comuni e quelle degli edifici aperti al pubblico devono avere i seguenti ulteriori requisiti:

- il corrimano deve essere installato su entrambi i lati;
- le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti.

In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm.

Nel corrimano devono essere presenti scritte a rilievo Braille

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Assenza di corrimano tattile.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	3
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1,5
	Costo dell'intervento	€ 225,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo a

7.3F_a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di un sistema artificiale che consenta alla persona con disabilità visive di muoversi in autonomia e sicurezza (guide artificiali).

Le scale devono essere segnalate mediante una pavimentazione tattile posta trasversalmente al senso di marcia con codice di "pericolo valicabile" dello spessore di 40 cm. Il segnale deve essere posizionato a 40/50 cm dal primo e dall'ultimo gradino.

Il segnale al pavimento deve essere posto ad ogni interruzione della scala ad indicare la presenza dei pianerottoli.

Si deve ricorrere all'uso di cromatismi e materiali differenti che facciano notare i gradini, per evitare che si creino situazioni di pericolo.

Si consiglia l'inserimento di un marcagradino avente le seguenti caratteristiche:

Materiale: resistente e antisdrucciolo (es. gres porcellanato, pietra naturale, alluminio con finitura antiscivolo).

Sporgenza: 2-3 cm oltre il filo della pedata sottostante.

Contrasto visivo: colore chiaramente differente rispetto alla pedata per facilitare la percezione visiva.

Rivestimento antisdrucciolo: superficie zigrinata o con banda in materiale tecnico antiscivolo.

Segnaletica tattile: possibile inserimento di bande per ipovedenti lungo il bordo del gradino.

Funzione: consente la chiara individuazione del bordo del gradino, riduce il rischio di inciampo e garantisce la conformità alle norme sull'accessibilità.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

Note integrative

Materiale suggerito:

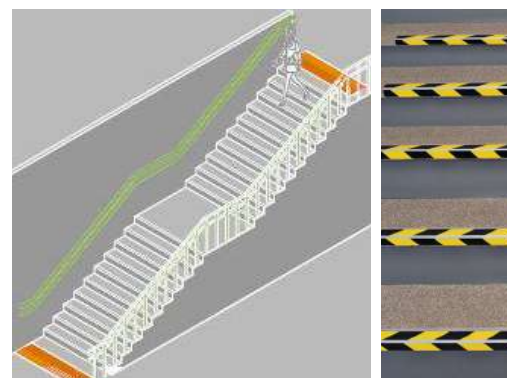
Criticità

Scale senza segnaletica marcagradino.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	20
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1,2
	Costo dell'intervento	€ 3.600,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo b

7.3F_b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di parapetto e di corrimano.

I corrimano devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

Le scale comuni e quelle degli edifici aperti al pubblico devono avere i seguenti ulteriori requisiti:

- il corrimano deve essere installato su entrambi i lati;
- le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti.

In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm.

Nel corrimano devono essere presenti scritte a rilievo Braille

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Assenza di corrimano tattile.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	6
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1,5
	Costo dell'intervento	€ 225,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo a

7.4F_a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di un sistema artificiale che consenta alla persona con disabilità visive di muoversi in autonomia e sicurezza (guide artificiali).

Le scale devono essere segnalate mediante una pavimentazione tattile posta trasversalmente al senso di marcia con codice di "pericolo valicabile" dello spessore di 40 cm. Il segnale deve essere posizionato a 40/50 cm dal primo e dall'ultimo gradino.

Il segnale al pavimento deve essere posto ad ogni interruzione della scala ad indicare la presenza dei pianerottoli.

Si deve ricorrere all'uso di cromatismi e materiali differenti che facciano notare i gradini, per evitare che si creino situazioni di pericolo.

Si consiglia l'inserimento di un marcagradino avente le seguenti caratteristiche:

Materiale: resistente e antisdrucciolo (es. gres porcellanato, pietra naturale, alluminio con finitura antiscivolo).

Sporgenza: 2-3 cm oltre il filo della pedata sottostante.

Contrasto visivo: colore chiaramente differente rispetto alla pedata per facilitare la percezione visiva.

Rivestimento antisdrucciolo: superficie zigrinata o con banda in materiale tecnico antiscivolo.

Segnaletica tattile: possibile inserimento di bande per ipovedenti lungo il bordo del gradino.

Funzione: consente la chiara individuazione del bordo del gradino, riduce il rischio di inciampo e garantisce la conformità alle norme sull'accessibilità.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

Note integrative

Materiale suggerito:

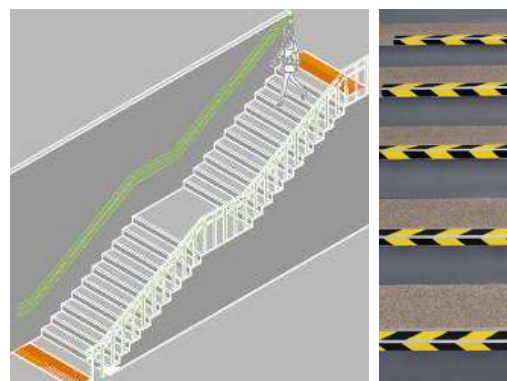
Criticità

Scale senza segnaletica marcagradino.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	8
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	2
	Costo dell'intervento	€ 2.400,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo b

7.4F_b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di parapetto e di corrimano.

I corrimano devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

Le scale comuni e quelle degli edifici aperti al pubblico devono avere i seguenti ulteriori requisiti:

- il corrimano deve essere installato su entrambi i lati;
- le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti.

In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm.

Nel corrimano devono essere presenti scritte a rilievo Braille

Criticità

Assenza di corrimano tattile.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	2
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	2,4
	Costo dell'intervento	€ 360,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo a

7.5F_a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di un sistema artificiale che consenta alla persona con disabilità visive di muoversi in autonomia e sicurezza (guide artificiali).

Le scale devono essere segnalate mediante una pavimentazione tattile posta trasversalmente al senso di marcia con codice di "pericolo valicabile" dello spessore di 40 cm. Il segnale deve essere posizionato a 40/50 cm dal primo e dall'ultimo gradino.

Il segnale al pavimento deve essere posto ad ogni interruzione della scala ad indicare la presenza dei pianerottoli.

Si deve ricorrere all'uso di cromatismi e materiali differenti che facciano notare i gradini, per evitare che si creino situazioni di pericolo.

Si consiglia l'inserimento di un marcagradino avente le seguenti caratteristiche:

Materiale: resistente e antisdrucciolo (es. gres porcellanato, pietra naturale, alluminio con finitura antiscivolo).

Sporgenza: 2-3 cm oltre il filo della pedata sottostante.

Contrasto visivo: colore chiaramente differente rispetto alla pedata per facilitare la percezione visiva.

Rivestimento antisdrucciolo: superficie zigrinata o con banda in materiale tecnico antiscivolo.

Segnaletica tattile: possibile inserimento di bande per ipovedenti lungo il bordo del gradino.

Funzione: consente la chiara individuazione del bordo del gradino, riduce il rischio di inciampo e garantisce la conformità alle norme sull'accessibilità.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

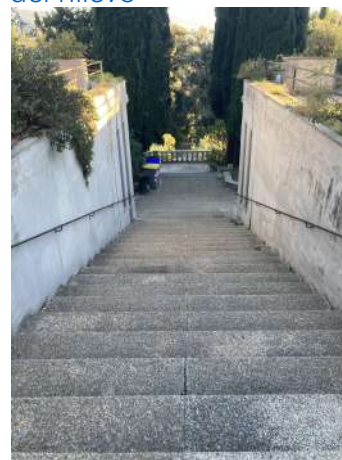
Note integrative

Materiale suggerito:

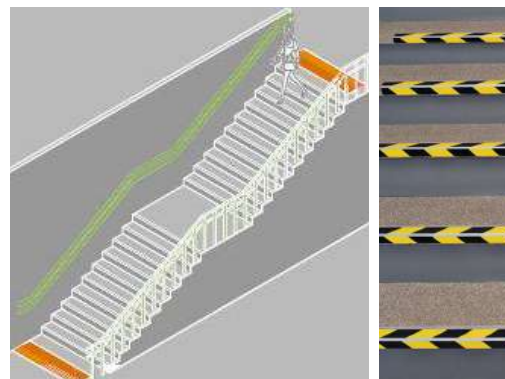
Criticità

Scale senza segnaletica marcagradino.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	22
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	2
	Costo dell'intervento	€ 6.600,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo b

7.5F_b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di parapetto e di corrimano.

I corrimano devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

Le scale comuni e quelle degli edifici aperti al pubblico devono avere i seguenti ulteriori requisiti:

- il corrimano deve essere installato su entrambi i lati;
- le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti.

In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm.

Nel corrimano devono essere presenti scritte a rilievo Braille

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

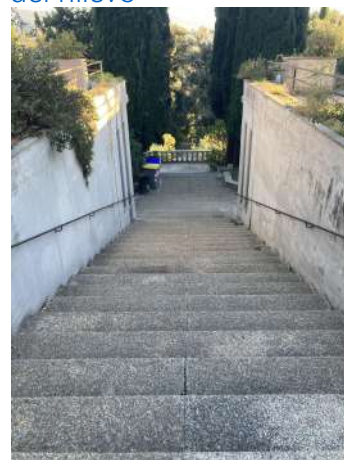
Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Assenza di corrimano tattile.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	2
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	6,6
	Costo dell'intervento	€ 990,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo a

7.6F_a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di un sistema artificiale che consenta alla persona con disabilità visive di muoversi in autonomia e sicurezza (guide artificiali).

Le scale devono essere segnalate mediante una pavimentazione tattile posta trasversalmente al senso di marcia con codice di "pericolo valicabile" dello spessore di 40 cm. Il segnale deve essere posizionato a 40/50 cm dal primo e dall'ultimo gradino.

Il segnale al pavimento deve essere posto ad ogni interruzione della scala ad indicare la presenza dei pianerottoli.

Si deve ricorrere all'uso di cromatismi e materiali differenti che facciano notare i gradini, per evitare che si creino situazioni di pericolo.

Si consiglia l'inserimento di un marcagradino avente le seguenti caratteristiche:

Materiale: resistente e antisdrucciolo (es. gres porcellanato, pietra naturale, alluminio con finitura antiscivolo).

Sporgenza: 2-3 cm oltre il filo della pedata sottostante.

Contrasto visivo: colore chiaramente differente rispetto alla pedata per facilitare la percezione visiva.

Rivestimento antisdrucciolo: superficie zigrinata o con banda in materiale tecnico antiscivolo.

Segnaletica tattile: possibile inserimento di bande per ipovedenti lungo il bordo del gradino.

Funzione: consente la chiara individuazione del bordo del gradino, riduce il rischio di inciampo e garantisce la conformità alle norme sull'accessibilità.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

Note integrative

Materiale suggerito:

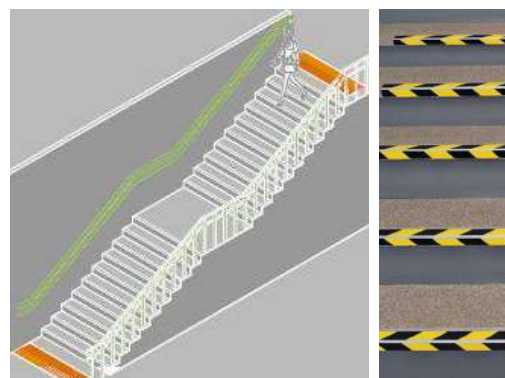
Criticità

Scale senza segnaletica marcagradino.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	17
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1,2
	Costo dell'intervento	€ 3.060,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo b

7.6F_b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di parapetto e di corrimano.

I corrimano devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

Le scale comuni e quelle degli edifici aperti al pubblico devono avere i seguenti ulteriori requisiti:

- il corrimano deve essere installato su entrambi i lati;
- le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti.

In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm.

Nel corrimano devono essere presenti scritte a rilievo Braille

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Assenza di corrimano tattile.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	4
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	5,4
	Costo dell'intervento	€ 810,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo a

7.7F_a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di un sistema artificiale che consenta alla persona con disabilità visive di muoversi in autonomia e sicurezza (guide artificiali).

Le scale devono essere segnalate mediante una pavimentazione tattile posta trasversalmente al senso di marcia con codice di "pericolo valicabile" dello spessore di 40 cm. Il segnale deve essere posizionato a 40/50 cm dal primo e dall'ultimo gradino.

Il segnale al pavimento deve essere posto ad ogni interruzione della scala ad indicare la presenza dei pianerottoli.

Si deve ricorrere all'uso di cromatismi e materiali differenti che facciano notare un gradino pedonale e la seguente situazione di pericolo.

Materiale: resistente e antisdrucciolo (es. gres porcellanato, pietra naturale, alluminio con finitura antiscivolo).

Sporgenza: 2-3 cm oltre il filo della pedata sottostante.

Contrasto visivo: colore chiaramente differente rispetto alla pedata per facilitare la percezione visiva.

Rivestimento antisdrucciolo: superficie zigrinata o con banda in materiale tecnico antiscivolo.

Segnaletica tattile: possibile inserimento di bande per ipovedenti lungo il bordo del gradino.

Funzione: consente la chiara individuazione del bordo del gradino, riduce il rischio di inciampo e garantisce la conformità alle norme sull'accessibilità.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

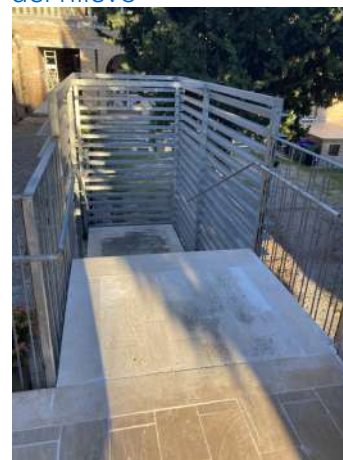
Note integrative

Materiale suggerito:

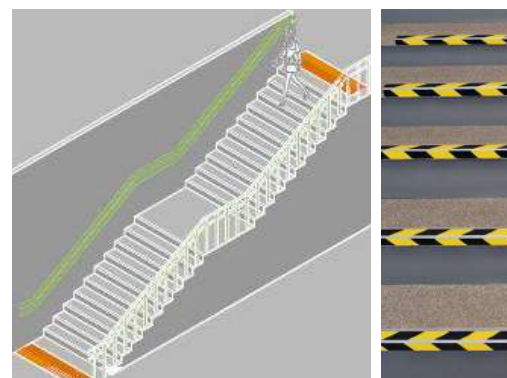
Criticità

Scale senza segnaletica marcagradino.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	17
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1,2
	Costo dell'intervento	€ 3.060,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo b

7.7F_b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di parapetto e di corrimano.

I corrimano devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

Le scale comuni e quelle degli edifici aperti al pubblico devono avere i seguenti ulteriori requisiti:

- il corrimano deve essere installato su entrambi i lati;
- le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti.

In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm.

Nel corrimano devono essere presenti scritte a rilievo Braille

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Assenza di corrimano tattile.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	4
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	5,4
	Costo dell'intervento	€ 810,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo a

7.8F_a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di un sistema artificiale che consenta alla persona con disabilità visive di muoversi in autonomia e sicurezza (guide artificiali).

Le scale devono essere segnalate mediante una pavimentazione tattile posta trasversalmente al senso di marcia con codice di "pericolo valicabile" dello spessore di 40 cm. Il segnale deve essere posizionato a 40/50 cm dal primo e dall'ultimo gradino.

Il segnale al pavimento deve essere posto ad ogni interruzione della scala ad indicare la presenza dei pianerottoli.

Si deve ricorrere all'uso di cromatismi e materiali differenti che facciano notare un gradino pedinabile e la seguente situazione di pericolo.

Materiale: resistente e antisdrucciolo (es. gres porcellanato, pietra naturale, alluminio con finitura antiscivolo).

Sporgenza: 2-3 cm oltre il filo della pedata sottostante.

Contrasto visivo: colore chiaramente differente rispetto alla pedata per facilitare la percezione visiva.

Rivestimento antisdrucciolo: superficie zigrinata o con banda in materiale tecnico antiscivolo.

Segnaletica tattile: possibile inserimento di bande per ipovedenti lungo il bordo del gradino.

Funzione: consente la chiara individuazione del bordo del gradino, riduce il rischio di inciampo e garantisce la conformità alle norme sull'accessibilità.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

Note integrative

Materiale suggerito:

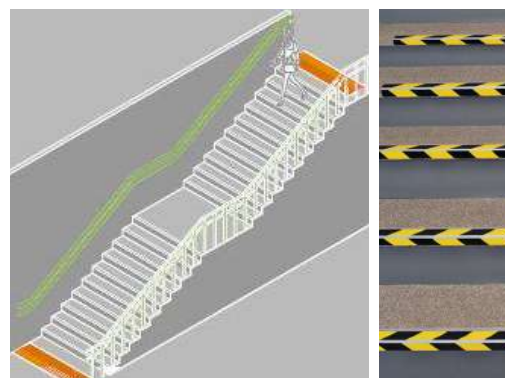
Criticità

Scale senza segnaletica marcagradino.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	10
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1,2
	Costo dell'intervento	€ 1.800,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo b

7.8F_b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di parapetto e di corrimano.

I corrimano devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

Le scale comuni e quelle degli edifici aperti al pubblico devono avere i seguenti ulteriori requisiti:

- il corrimano deve essere installato su entrambi i lati;
- le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti.

In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm.

Nel corrimano devono essere presenti scritte a rilievo Braille

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Assenza di corrimano tattile.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	2
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	6
	Costo dell'intervento	€ 900,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo a

7.9F_a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di un sistema artificiale che consenta alla persona con disabilità visive di muoversi in autonomia e sicurezza (guide artificiali).

Le scale devono essere segnalate mediante una pavimentazione tattile posta trasversalmente al senso di marcia con codice di "pericolo valicabile" dello spessore di 40 cm. Il segnale deve essere posizionato a 40/50 cm dal primo e dall'ultimo gradino.

Il segnale al pavimento deve essere posto ad ogni interruzione della scala ad indicare la presenza dei pianerottoli.

Si deve ricorrere all'uso di cromatismi e materiali differenti che facciano notare un gradino pedinabile e la seguente situazione di pericolo.

Materiale: resistente e antisdrucciolo (es. gres porcellanato, pietra naturale, alluminio con finitura antiscivolo).

Sporgenza: 2-3 cm oltre il filo della pedata sottostante.

Contrasto visivo: colore chiaramente differente rispetto alla pedata per facilitare la percezione visiva.

Rivestimento antisdrucciolo: superficie zigrinata o con banda in materiale tecnico antiscivolo.

Segnaletica tattile: possibile inserimento di bande per ipovedenti lungo il bordo del gradino.

Funzione: consente la chiara individuazione del bordo del gradino, riduce il rischio di inciampo e garantisce la conformità alle norme sull'accessibilità.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

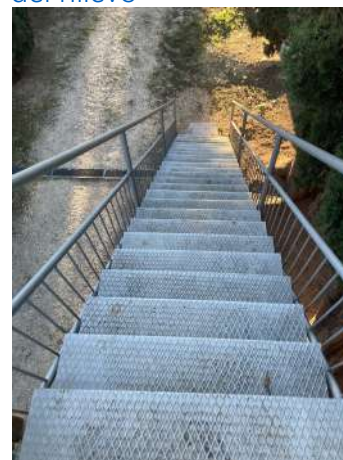
Note integrative

Materiale suggerito:

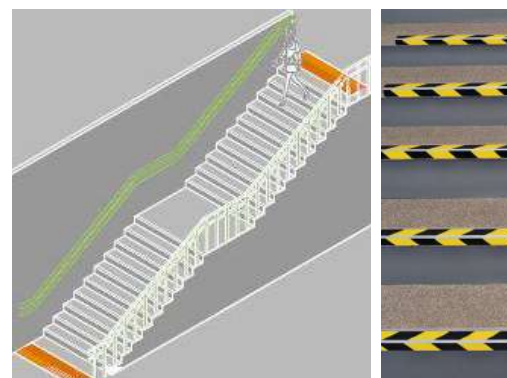
Criticità

Scale senza segnaletica marcagradino.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	23
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1
	Costo dell'intervento	€ 3.450,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo b

7.9F_b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di parapetto e di corrimano.

I corrimano devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

Le scale comuni e quelle degli edifici aperti al pubblico devono avere i seguenti ulteriori requisiti:

- il corrimano deve essere installato su entrambi i lati;
- le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti.

In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm.

Nel corrimano devono essere presenti scritte a rilievo Braille

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

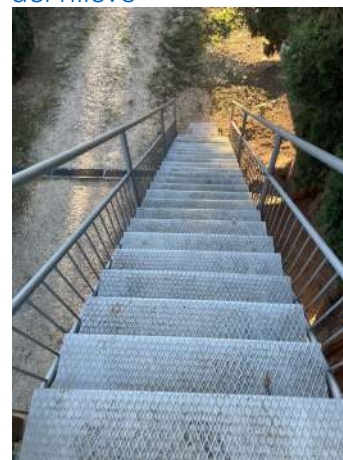
Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Assenza di corrimano tattile.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	2
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	13,8
	Costo dell'intervento	€ 2.070,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo a

7.10F_a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di un sistema artificiale che consenta alla persona con disabilità visive di muoversi in autonomia e sicurezza (guide artificiali).

Le scale devono essere segnalate mediante una pavimentazione tattile posta trasversalmente al senso di marcia con codice di "pericolo valicabile" dello spessore di 40 cm. Il segnale deve essere posizionato a 40/50 cm dal primo e dall'ultimo gradino.

Il segnale al pavimento deve essere posto ad ogni interruzione della scala ad indicare la presenza dei pianerottoli.

Si deve ricorrere all'uso di cromatismi e materiali differenti che facciano notare un gradino pedinabile e la seguente situazione di pericolo.

Materiale: resistente e antisdrucciolo (es. gres porcellanato, pietra naturale, alluminio con finitura antiscivolo).

Sporgenza: 2-3 cm oltre il filo della pedata sottostante.

Contrasto visivo: colore chiaramente differente rispetto alla pedata per facilitare la percezione visiva.

Rivestimento antisdrucciolo: superficie zigrinata o con banda in materiale tecnico antiscivolo.

Segnaletica tattile: possibile inserimento di bande per ipovedenti lungo il bordo del gradino.

Funzione: consente la chiara individuazione del bordo del gradino, riduce il rischio di inciampo e garantisce la conformità alle norme sull'accessibilità.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

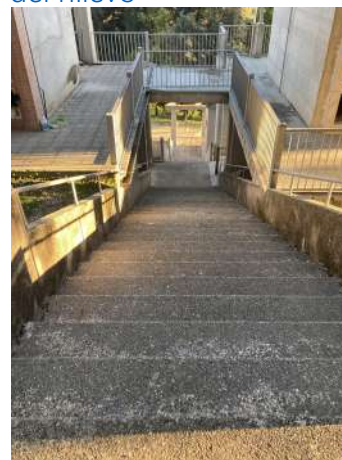
Note integrative

Materiale suggerito:

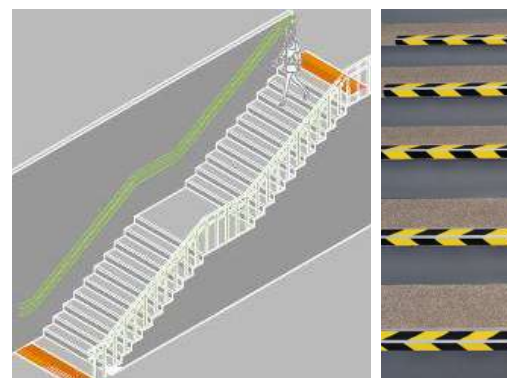
Criticità

Scale senza segnaletica marcagradino.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	60
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1,2
	Costo dell'intervento	€ 10.8000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo b

7.10F_b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di parapetto e di corrimano.

I corrimano devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

Le scale comuni e quelle degli edifici aperti al pubblico devono avere i seguenti ulteriori requisiti:

- il corrimano deve essere installato su entrambi i lati;
- le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti.

In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

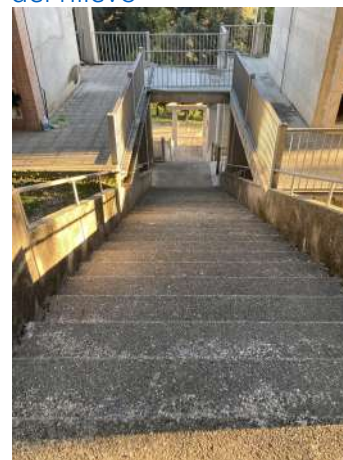
Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm.

Nel corrimano devono essere presenti scritte a rilievo Braille

Criticità

Assenza di corrimano tattile.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	4
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	26,4
	Costo dell'intervento	€ 3.900,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo a

7.11F_a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di un sistema artificiale che consenta alla persona con disabilità visive di muoversi in autonomia e sicurezza (guide artificiali).

Le scale devono essere segnalate mediante una pavimentazione tattile posta trasversalmente al senso di marcia con codice di "pericolo valicabile" dello spessore di 40 cm. Il segnale deve essere posizionato a 40/50 cm dal primo e dall'ultimo gradino.

Il segnale al pavimento deve essere posto ad ogni interruzione della scala ad indicare la presenza dei pianerottoli.

Si deve ricorrere all'uso di cromatismi e materiali differenti che facciano notare i gradini, per evitare che si creino situazioni di pericolo.

Si consiglia l'inserimento di un marcagradino avente le seguenti caratteristiche:

Materiale: resistente e antisdrucciolo (es. gres porcellanato, pietra naturale, alluminio con finitura antiscivolo).

Sporgenza: 2-3 cm oltre il filo della pedata sottostante.

Contrasto visivo: colore chiaramente differente rispetto alla pedata per facilitare la percezione visiva.

Rivestimento antisdrucciolo: superficie zigrinata o con banda in materiale tecnico antiscivolo.

Segnaletica tattile: possibile inserimento di bande per ipovedenti lungo il bordo del gradino.

Funzione: consente la chiara individuazione del bordo del gradino, riduce il rischio di inciampo e garantisce la conformità alle norme sull'accessibilità.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

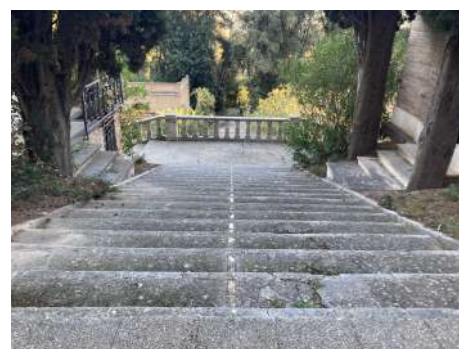
Note integrative

Materiale suggerito:

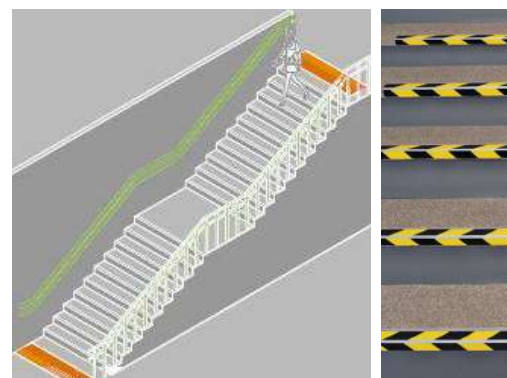
Criticità

Scale senza segnaletica marcagradino.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	30
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	2
	Costo dell'intervento	€ 9.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di parapetto e di corrimano.

I corrimano devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

Le scale comuni e quelle degli edifici aperti al pubblico devono avere i seguenti ulteriori requisiti:

- il corrimano deve essere installato su entrambi i lati;
- le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti.

In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm.

Nel corrimano devono essere presenti scritte a rilievo Braille

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

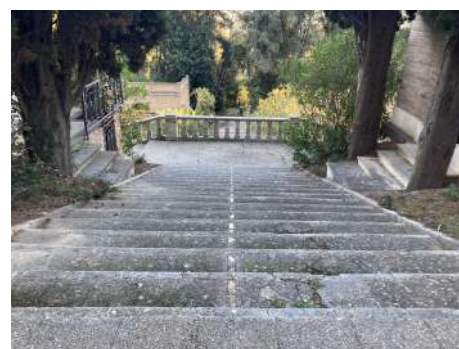
Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Assenza di corrimano tattile.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	2
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	16
	Costo dell'intervento	€ 2.400,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di un sistema artificiale che consenta alla persona con disabilità visive di muoversi in autonomia e sicurezza (guide artificiali).

Le scale devono essere segnalate mediante una pavimentazione tattile posta trasversalmente al senso di marcia con codice di "pericolo valicabile" dello spessore di 40 cm. Il segnale deve essere posizionato a 40/50 cm dal primo e dall'ultimo gradino.

Il segnale al pavimento deve essere posto ad ogni interruzione della scala ad indicare la presenza dei pianerottoli.

Si deve ricorrere all'uso di cromatismi e materiali differenti che facciano notare un gradino pedinabile e la seguente situazione di pericolo.

Materiale: resistente e antisdrucciolo (es. gres porcellanato, pietra naturale, alluminio con finitura antiscivolo).

Sporgenza: 2-3 cm oltre il filo della pedata sottostante.

Contrasto visivo: colore chiaramente differente rispetto alla pedata per facilitare la percezione visiva.

Rivestimento antisdrucciolo: superficie zigrinata o con banda in materiale tecnico antiscivolo.

Segnaletica tattile: possibile inserimento di bande per ipovedenti lungo il bordo del gradino.

Funzione: consente la chiara individuazione del bordo del gradino, riduce il rischio di inciampo e garantisce la conformità alle norme sull'accessibilità.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

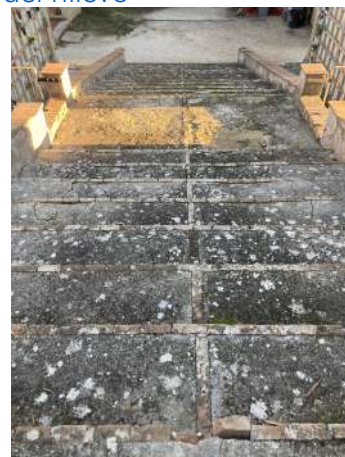
Note integrative

Materiale suggerito:

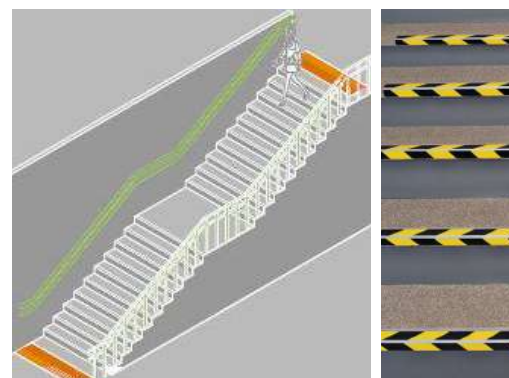
Criticità

Scale senza segnaletica marcagradino.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	28
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	2,5
	Costo dell'intervento	€ 10.500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo b

7.12F_b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di parapetto e di corrimano.

I corrimano devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

Le scale comuni e quelle degli edifici aperti al pubblico devono avere i seguenti ulteriori requisiti:

- il corrimano deve essere installato su entrambi i lati;
- le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti.

In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm.

Nel corrimano devono essere presenti scritte a rilievo Braille

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Assenza di corrimano tattile.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	4
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	5,4
	Costo dell'intervento	€ 810,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo a

7.13F_a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di un sistema artificiale che consenta alla persona con disabilità visive di muoversi in autonomia e sicurezza (guide artificiali).

Le scale devono essere segnalate mediante una pavimentazione tattile posta trasversalmente al senso di marcia con codice di "pericolo valicabile" dello spessore di 40 cm. Il segnale deve essere posizionato a 40/50 cm dal primo e dall'ultimo gradino.

Il segnale al pavimento deve essere posto ad ogni interruzione della scala ad indicare la presenza dei pianerottoli.

Si deve ricorrere all'uso di cromatismi e materiali differenti che facciano notare i gradini, per evitare che si creino situazioni di pericolo.

Si consiglia l'inserimento di un marcagradino avente le seguenti caratteristiche:

Materiale: resistente e antisdrucolo (es. gres porcellanato, pietra naturale, alluminio con finitura antiscivolo).

Sporgenza: 2-3 cm oltre il filo della pedata sottostante.

Contrasto visivo: colore chiaramente differente rispetto alla pedata per facilitare la percezione visiva.

Rivestimento antisdrucolo: superficie zigrinata o con banda in materiale tecnico antiscivolo.

Segnaletica tattile: possibile inserimento di bande per ipovedenti lungo il bordo del gradino.

Funzione: consente la chiara individuazione del bordo del gradino, riduce il rischio di inciampo e garantisce la conformità alle norme sull'accessibilità.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

Note integrative

Materiale suggerito:

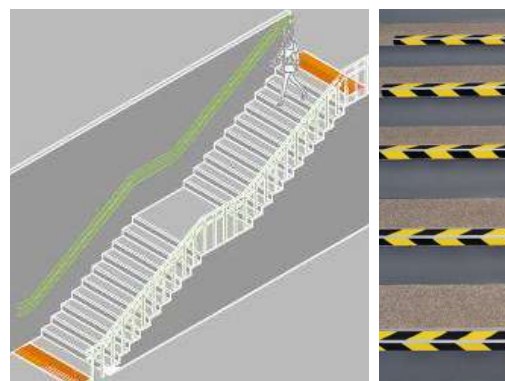
Criticità

Scale senza segnaletica marcagradino.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	15x2
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1,5
	Costo dell'intervento	€ 4.500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo b

7.13F_b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di parapetto e di corrimano.

I corrimano devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

Le scale comuni e quelle degli edifici aperti al pubblico devono avere i seguenti ulteriori requisiti:

- il corrimano deve essere installato su entrambi i lati;
- le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti.

In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm.

Nel corrimano devono essere presenti scritte a rilievo Braille

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Assenza di corrimano tattile.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	4
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	5,4
	Costo dell'intervento	€ 810,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo

7.G

Descrizione prestazionale dell'intervento

Pavimentazione dei raccordi dei diversi livelli presenti.

Si segnalano l'irregolarità del pavimento e l'assenza di adeguata segnaletica visiva e tattile di orientamento.

Si rende necessario rendere regolare la superficie del pavimento e apporre pannelli, mappe e segnaletica podotattile.

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento della stessa o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

ATTENZIONE !

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.2 - 4.2.1 - 4.2.2 - 4.3 - 8.1.2 - 8.2.1

D.P.R. 503/1996 art. 5 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Percorso su più livelli non segnalati.

Pavimentazione irregolare e disconnessa.

Assenza segnaletica podotattile.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	60,00
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 5.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo

7.H

Descrizione prestazionale dell'intervento

1. Adeguamento della pendenza

Verificare con rilievo plano-altimetrico l'attuale dislivello e sviluppare un nuovo tracciato della rampa, in modo da ridurre la pendenza entro i limiti consentiti dal D.M. 236/1989: pendenza massima 8% per rampe fino a 10,00 m di sviluppo; Qualora gli spazi a disposizione non consentano un allungamento rettilineo sufficiente, si potrà ricorrere a una rampa a sviluppo curvilineo o con riprese a tornanti, garantendo pianerottoli di riposo intermedi con superficie minima 1,50 x 1,50 m.

2. Sistemazione del piano di calpestio

Eliminare il breccino stabilizzato, materiale non idoneo per l'accessibilità.

Realizzare un nuovo pacchetto pavimentale con le seguenti caratteristiche:

superficie continua, liscia ma non scivolosa;

materiale preferibilmente in calcestruzzo architettonico spazzolato, betonelle autobloccanti a finitura antisdrucchiolo, oppure gres porcellanato per esterni con coefficiente antiscivolo R11;

giunti ridotti al minimo, comunque complanari;

eventuale bordo laterale (cordolo di contenimento) di altezza ≥ 5 cm per evitare dispersione del piano carrabile/pedonale.

3. Inserimento di parapetti e corrimano

Qualora la rampa presenti altezza superiore a 75 cm rispetto al piano circostante, è necessario installare parapetti a norma. Prevedere corrimano su entrambi i lati, posizionati ad altezza compresa tra 90 e 100 cm, con prolungamento di almeno 30 cm oltre l'inizio e la fine della rampa.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.3 - 4.2.1 - 8.1.11 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 7 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Percorso con pendenza superiore all'8%.

Assente segnaletica podotattile e di orientamento.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	5
Costo dell'intervento		€ 5.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo

7.1

Descrizione prestazionale dell'intervento

Devono essere installati, in posizione tali da essere agevolmente visibili, cartelli di indicazione che facilitino l'orientamento e la fruizione degli spazi costruiti e che forniscano una adeguata informazione sull'esistenza degli accorgimenti previsti per l'accessibilit  di persone ad impedite o ridotte capacit  motorie.

Deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attivit  principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Per facilitarne l'orientamento e' necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantit  sufficiente ed in posizione adeguata.

In generale, ogni situazione di pericolo dev'essere resa immediatamente avvertibile anche tramite accorgimenti e mezzi riferibili sia alle percezioni acustiche che a quelle visive.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticit 

Ascensore presente, ma non funzionante.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 300,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo

7.J

Descrizione prestazionale dell'intervento

Pavimentazione dei raccordi dei diversi livelli presenti.

Si segnalano l'irregolarità del pavimento e l'assenza di adeguata segnaletica visiva e tattile di orientamento.

Si rende necessario rendere regolare la superficie del pavimento e apporre pannelli, mappe e segnaletica podotattile.

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento della stessa o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

ATTENZIONE !

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.4), 7.1,5

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.2 - 4.2.1 - 4.2.2 - 4.3 - 8.1.2 - 8.2.1

D.P.R. 503/1996 art. 5 - 16

Note integrative

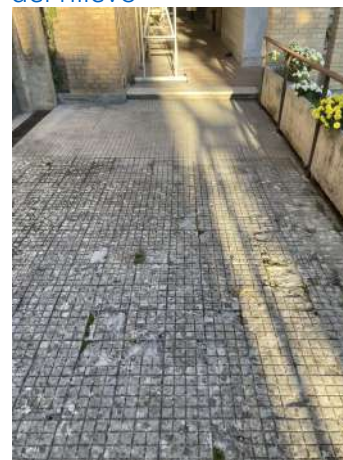
Materiale suggerito:

Criticità

Pavimentazione irregolare e disconnessa.

Assenza segnaletica podotattile.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	10,00
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 5.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo

7.K

Descrizione prestazionale dell'intervento

Pavimentazione dei raccordi dei diversi livelli presenti.

Si segnalano l'irregolarità del pavimento e l'assenza di adeguata segnaletica visiva e tattile di orientamento.

Si rende necessario rendere regolare la superficie del pavimento e apporre pannelli, mappe e segnaletica podotattile.

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento della stessa o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

ATTENZIONE !

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.4), 7.1,5

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.2 - 4.2.1 - 4.2.2 - 4.3 - 8.1.2 - 8.2.1

D.P.R. 503/1996 art. 5 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Pavimentazione irregolare e disconnessa.

Assenza segnaletica podotattile.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	10,00
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 5.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo

7.L

Descrizione prestazionale dell'intervento

Pavimentazione dei raccordi dei diversi livelli presenti.

Si segnalano l'irregolarità del pavimento e l'assenza di adeguata segnaletica visiva e tattile di orientamento.

Si rende necessario rendere regolare la superficie del pavimento e apporre pannelli, mappe e segnaletica podotattile.

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento della stessa o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

ATTENZIONE !

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.2 - 4.2.1 - 4.2.2 - 4.3 - 8.1.2 - 8.2.1

D.P.R. 503/1996 art. 5 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Percorso su livelli diversi non segnalati.

Pavimentazione irregolare e disconnessa.

Assenza segnaletica podotattile.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	30,00
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 2.500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo

7.M

Descrizione prestazionale dell'intervento

Pavimentazione dei raccordi dei diversi livelli presenti.

Si segnalano l'irregolarità del pavimento e l'assenza di adeguata segnaletica visiva e tattile di orientamento.

Si rende necessario rendere regolare la superficie del pavimento e apporre pannelli, mappe e segnaletica podotattile.

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento della stessa o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

ATTENZIONE !

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.4), 7.1,5

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.2 - 4.2.1 - 4.2.2 - 4.3 - 8.1.2 - 8.2.1

D.P.R. 503/1996 art. 5 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Pavimentazione irregolare e disconnessa.

Assenza segnaletica podotattile.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	10,00
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 5.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo

7.N

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si segnala la presenza di un montacarichi utile per superare il salto di quota e raggiungere l'ascensore poco distante, che però risulta essere non funzionante da tempo.

Si rendono necessarie la manutenzione e la rimessa in funzione.

Criticità

Montacarichi presente, non funzionante.

Foto del rilievo



Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.13 - 8.1.13

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 400,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo

7.0

Descrizione prestazionale dell'intervento

1. Adeguamento della pendenza

Verificare con rilievo plano-altimetrico l'attuale dislivello e sviluppare un nuovo tracciato della rampa, in modo da ridurre la pendenza entro i limiti consentiti dal D.M. 236/1989: pendenza massima 8% per rampe fino a 10,00 m di sviluppo;

Qualora gli spazi a disposizione non consentano un allungamento rettilineo sufficiente, si potrà ricorrere a una rampa a sviluppo curvilineo o con riprese a tornanti, garantendo pianerottoli di riposo intermedi con superficie minima 1,50 x 1,50 m.

2. Sistemazione del piano di calpestio

Eliminare il breccino stabilizzato, materiale non idoneo per l'accessibilità.

Realizzare un nuovo pacchetto pavimentale con le seguenti caratteristiche: superficie continua, liscia ma non scivolosa; materiale preferibilmente in calcestruzzo architettonico spazzolato, betonelle autobloccanti a finitura antisdrucchiolo, oppure gres porcellanato per esterni con coefficiente antiscivolo R11;

giunti ridotti al minimo, comunque complanari;

eventuale bordo laterale (cordolo di contenimento) di altezza ≥ 5 cm per evitare dispersione del piano carrabile/pedonale.

3. Inserimento di parapetti e corrimano

Qualora la rampa presenti altezza superiore a 75 cm rispetto al piano circostante, è necessario installare parapetti a norma. Prevedere corrimano su entrambi i lati, posizionati ad altezza compresa tra 90 e 100 cm, con prolungamento di almeno 30 cm oltre l'inizio e la fine della rampa.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.3 - 4.2.1 - 8.1.11 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 7 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Pendenza superiore all'8%.

Fondo irregolare.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	10
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	5
	Costo dell'intervento	€ 5.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo

7.P

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si segnalano l'irregolarità del pavimento e l'assenza di adeguata segnaletica visiva e tattile di orientamento.

Si rende necessario rendere regolare la superficie del pavimento e apporre pannelli, mappe e segnaletica podotattile.

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento della stessa o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

ATTENZIONE !

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.4), 7,1,5
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
Legge 13/1989
DM 236/1989 art. 4.1.2 - 4.2.1 - 4.2.2 - 4.3 - 8.1.2 - 8.2.1
D.P.R. 503/1996 art. 5 - 16

Note integrative

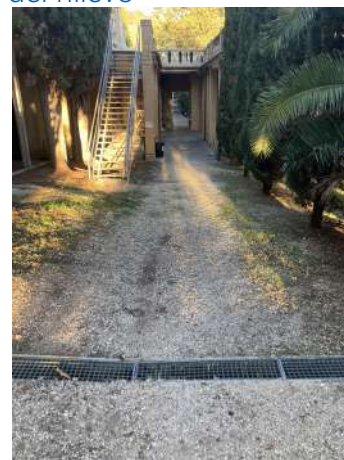
Materiale suggerito:

Criticità

Pavimentazione irregolare e disconnessa.

Assenza segnaletica podotattile.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	10,00
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 5.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo

7.Q

Descrizione prestazionale dell'intervento

Pavimentazione dei raccordi dei diversi livelli presenti.

Si segnalano l'irregolarità del pavimento e l'assenza di adeguata segnaletica visiva e tattile di orientamento.

Si rende necessario rendere regolare la superficie del pavimento e apporre pannelli, mappe e segnaletica podotattile.

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento della stessa o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

ATTENZIONE !

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.4), 7.1,5

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.2 - 4.2.1 - 4.2.2 - 4.3 - 8.1.2 - 8.2.1

D.P.R. 503/1996 art. 5 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Pavimentazione irregolare e disconnessa.

Assenza segnaletica podotattile.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	10,00
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 5.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo a

7.R

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di un sistema artificiale che consenta alla persona con disabilità visive di muoversi in autonomia e sicurezza (guide artificiali).

Le scale devono essere segnalate mediante una pavimentazione tattile posta trasversalmente al senso di marcia con codice di "pericolo valicabile" dello spessore di 40 cm. Il segnale deve essere posizionato a 40/50 cm dal primo e dall'ultimo gradino.

Il segnale al pavimento deve essere posto ad ogni interruzione della scala ad indicare la presenza dei pianerottoli.

Si deve ricorrere all'uso di cromatismi e materiali differenti che facciano notare un gradino pedinabile e la seguente situazione di pericolo.

Materiale: resistente e antisdrucciolo (es. gres porcellanato, pietra naturale, alluminio con finitura antiscivolo).

Sporgenza: 2-3 cm oltre il filo della pedata sottostante.

Contrasto visivo: colore chiaramente differente rispetto alla pedata per facilitare la percezione visiva.

Rivestimento antisdrucciolo: superficie zigrinata o con banda in materiale tecnico antiscivolo.

Segnaletica tattile: possibile inserimento di bande per ipovedenti lungo il bordo del gradino.

Funzione: consente la chiara individuazione del bordo del gradino, riduce il rischio di inciampo e garantisce la conformità alle norme sull'accessibilità.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

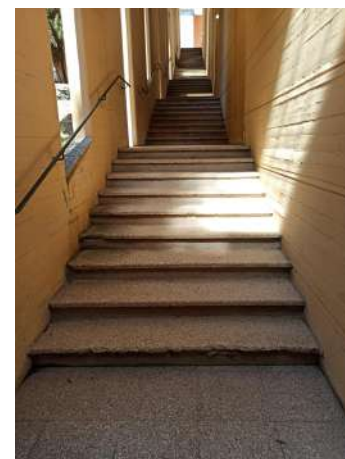
Note integrative

Materiale suggerito:

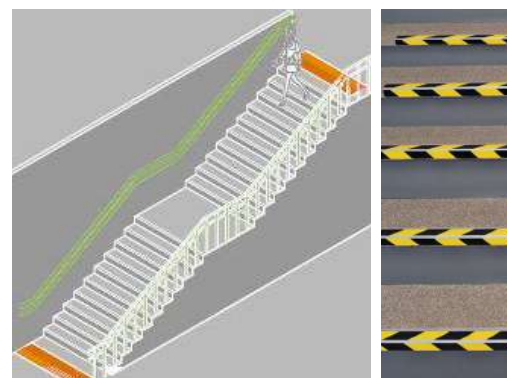
Criticità

Scale senza segnaletica marcagradino

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	54x2
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1,4
	Costo dell'intervento	€ 22.680,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo b

7.R

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si consiglia l'istallazione di un servoscala su ogni rampa di queste scale aventi le seguenti caratteristiche:

Tipologie a piattaforma: consente il trasporto di una sedia a ruote. La piattaforma si ribalta in posizione di riposo per ridurre l'ingombro.

Portata variabile (da 120 a 300 kg).

Velocità ridotta (max 0,15 m/s).

Dotato di comandi a uomo presente e dispositivi di sicurezza (finecorsa, arresto d'emergenza, barriere anticesoimento).

Utilizzabile sia in edifici pubblici che privati, interni o esterni.

Richiede uno spazio minimo di manovra e un percorso libero da ostacoli.

Qualora non fosse possibile bisogna dotare il cimitero di un montascale avente le seguenti caratteristiche:

mobile a cingoli o a ruote

Dispositivo trasportabile, utilizzato con l'assistenza di un operatore, in grado di agganciarsi a una carrozzina e di salire/scendere gradini tramite cingoli motorizzati.

È utile come soluzione temporanea o in edifici dove non è possibile intervenire in modo strutturale.

Caratteristiche principali:

Non richiede opere murarie (nel caso dei modelli mobili).

Può superare pendenze fino a 35–40°.

Alimentazione elettrica o a batteria.

Necessita di un operatore formato (per i modelli mobili).

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.13 - 8.1.13

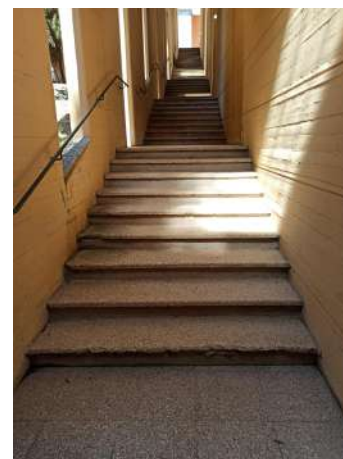
Note integrative

Materiale suggerito:

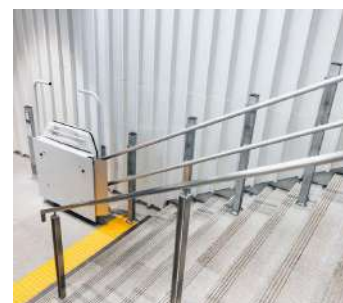
Criticità

Servoscale necessario.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	6
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 24.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo c

7.R

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di parapetto e di corrimano.

I corrimano devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

Le scale comuni e quelle degli edifici aperti al pubblico devono avere i seguenti ulteriori requisiti:

- il corrimano deve essere installato su entrambi i lati;
- le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti.

In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

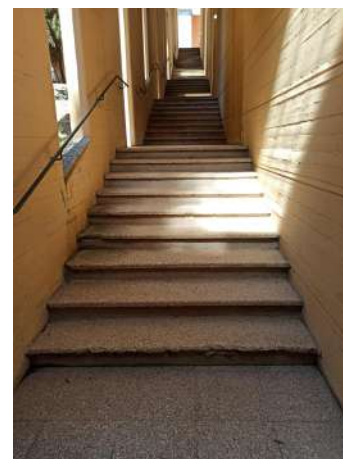
Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm.

Nel corrimano devono essere presenti scritte a rilievo Braille

Criticità

Corrimano non adeguato

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	6
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 800,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo

7.S

Descrizione prestazionale dell'intervento

Pavimentazione dei raccordi dei diversi livelli presenti.

Si segnalano l'irregolarità del pavimento e l'assenza di adeguata segnaletica visiva e tattile di orientamento.

Si rende necessario rendere regolare la superficie del pavimento e apporre pannelli, mappe e segnaletica podotattile.

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento della stessa o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

ATTENZIONE !

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.2 - 4.2.1 - 4.2.2 - 4.3 - 8.1.2 - 8.2.1

D.P.R. 503/1996 art. 5 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Percorso senza pavimentazione.

Presenza di dislivelli non segnalati.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	30,00
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 2.500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo

7.T

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sono presenti due aree che costeggiano rispettivamente i lati della scalinata monumentale, in cui vi sono numerose inumazioni.

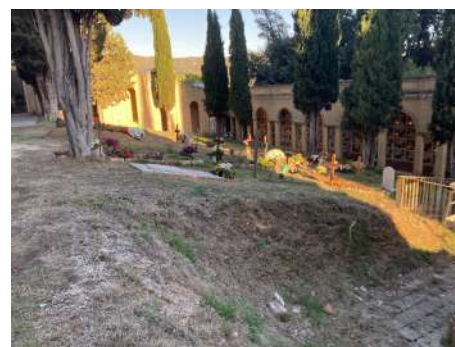
Data la forte pendenza del terreno collinare si consiglia di terrazzare le aree per permettere l'accesso e una più facile manutenzione delle stesse.

Criticità

Percorso senza pavimentazione.

Fondo disconnesso.

Foto del rilievo



Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.2 - 4.2.1 - 4.2.2 - 4.3 - 8.1.2 - 8.2.1

D.P.R. 503/1996 art. 5 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	90,00
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 10.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo

7.U

Descrizione prestazionale dell'intervento

Presenza di diversi gradini e diverse pavimentazioni.

Si segnalano l'irregolarità del pavimento e l'assenza di adeguata segnaletica visiva e tattile di orientamento.

Si rende necessario rendere regolare la superficie del pavimento e apporre pannelli, mappe e segnaletica podotattile.

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento della stessa o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

ATTENZIONE !

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.2 - 4.2.1 - 4.2.2 - 4.3 - 8.1.2 - 8.2.1

D.P.R. 503/1996 art. 5 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Pavimentazione irregolare e disconnessa.

Percorso su livelli diversi non segnalati.

Assenza segnaletica podotattile.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	30,00
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 2.500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo

7.V

Descrizione prestazionale dell'intervento

E' presente un bagno di dimensioni tali da poter essere adattato a bagno per disabili.

2. Requisiti dimensionali minimi

Spazio interno: almeno 1,80 × 1,80 m liberi (meglio 2,00 × 2,00 m) per consentire la manovra completa di una carrozzina (rotazione 360°).

Porta: luce netta ≥ 75 cm, apertura verso l'esterno o scorrevole, con maniglia a leva.

Spazio accanto al wc: ≥ 100 cm libero da un lato per il trasferimento dalla carrozzina.

3. Sanitari e accessori

WC: altezza seduta 45–50 cm, con scarico a parete posteriore.

Maniglioni: uno orizzontale ribaltabile sul lato di accosto (a 80 cm dal pavimento) + uno fisso verticale sul lato opposto.

Lavabo: sospeso, bordo superiore a 80 cm, spazio libero sotto ≥ 70 cm.

Specchio: inclinato o esteso fino a quota 100 cm da terra.

Accessori (sapone, asciugamani, campanello d'allarme): a 90–120 cm di altezza.

Criticità

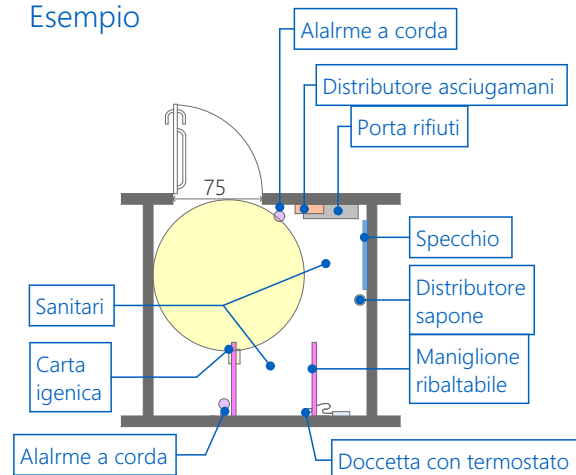
Unico bagno presente, senza servizi per disabili.

Gradino all'ingresso.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

D.P.R. 503/96 art. 8

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 8.500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo

7.W

Descrizione prestazionale dell'intervento

Pavimentazione dei raccordi dei diversi livelli presenti.

Si segnalano l'irregolarità del pavimento e l'assenza di adeguata segnaletica visiva e tattile di orientamento.

Si rende necessario rendere regolare la superficie del pavimento e apporre pannelli, mappe e segnaletica podotattile.

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento della stessa o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

ATTENZIONE !

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.2 - 4.2.1 - 4.2.2 - 4.3 - 8.1.2 - 8.2.1

D.P.R. 503/1996 art. 5 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Percorso su livelli diversi non segnalati.

Pavimentazione irregolare e disconnessa.

Assenza segnaletica podotattile.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	30,00
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 2.500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo

7.X

Descrizione prestazionale dell'intervento

Pavimentazione dei raccordi dei diversi livelli presenti.

Si segnalano l'irregolarità del pavimento e l'assenza di adeguata segnaletica visiva e tattile di orientamento.

Si rende necessario rendere regolare la superficie del pavimento e apporre pannelli, mappe e segnaletica podotattile.

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento della stessa o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

ATTENZIONE !

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.2 - 4.2.1 - 4.2.2 - 4.3 - 8.1.2 - 8.2.1

D.P.R. 503/1996 art. 5 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Pavimentazione irregolare e disconnessa.

Assenza segnaletica podotattile.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	60,00
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 5.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo a

7.Y_a

Descrizione prestazionale dell'intervento

1. Adeguamento della pendenza

Verificare con rilievo plano-altimetrico l'attuale dislivello e sviluppare un nuovo tracciato della rampa, in modo da ridurre la pendenza entro i limiti consentiti dal D.M. 236/1989: pendenza massima 8% per rampe fino a 10,00 m di sviluppo; Qualora gli spazi a disposizione non consentano un allungamento rettilineo sufficiente, si potrà ricorrere a una rampa a sviluppo curvilineo o con riprese a tornanti, garantendo pianerottoli di riposo intermedi con superficie minima 1,50 x 1,50 m.

2. Sistemazione del piano di calpestio

Eliminare il breccino stabilizzato, materiale non idoneo per l'accessibilità.

Realizzare un nuovo pacchetto pavimentale con le seguenti caratteristiche:

superficie continua, liscia ma non scivolosa;

materiale preferibilmente in calcestruzzo architettonico spazzolato, betonelle autobloccanti a finitura antisdrucchiolo, oppure gres porcellanato per esterni con coefficiente antiscivolo R11;

giunti ridotti al minimo, comunque complanari;

eventuale bordo laterale (cordolo di contenimento) di altezza ≥ 5 cm per evitare dispersione del piano carrabile/pedonale.

3. Inserimento di parapetti e corrimano

Qualora la rampa presenti altezza superiore a 75 cm rispetto al piano circostante, è necessario installare parapetti a norma. Prevedere corrimano su entrambi i lati, posizionati ad altezza compresa tra 90 e 100 cm, con prolungamento di almeno 30 cm oltre l'inizio e la fine della rampa.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.1.11 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 7 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Rampe di ingresso con pendenza superiore all'8%.

Pavimentazione irregolare e disconnessa.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	2
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	20
	Lunghezza ml.	10
	Costo dell'intervento	€ 10.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

N. Intervento

7 Cimitero San Gerolamo b

7.Y_b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Criticità

Assenza segnaletica podotattile e di orientamento.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
Legge 13/1989
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	2
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	10
	Costo dell'intervento	€ 2.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

7 Cimitero San Gerolamo

7.2

Descrizione prestazionale dell'intervento

Pavimentazione dei raccordi dei diversi livelli presenti.

Si segnalano l'irregolarità del pavimento e l'assenza di adeguata segnaletica visiva e tattile di orientamento.

Si rende necessario rendere regolare la superficie del pavimento e apporre pannelli, mappe e segnaletica podotattile.

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento della stessa o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

ATTENZIONE !

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.2 - 4.2.1 - 4.2.2 - 4.3 - 8.1.2 - 8.2.1

D.P.R. 503/1996 art. 5 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Fontanella per l'acqua con gradini per raggiungerla.

Assenza segnaletica.

Pavimento disconnesso.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	10,00
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 5.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello



COMMITTENTE

COMUNE DI SPELLO

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER
LA REDAZIONE DEL PIANO DI
ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI
URBANI E NEGLI EDIFICI DELL'ENTE

SPAZI URBANI

GIARDINI PUBBLICI VALLEGLORIA



COMMITTENTE

COMUNE DI SPELLO

SCHEDE TECNICHE

9.1

GIARDINI PUBBLICI VALLEGLORIA

GIARDINI VALLEGLORIA

N.	CRITICITA' RILEVATE	PIANO 0	PIANO -1
A	Assenza di parapetto tattile	X	
B	Assenza area gioco per disabili	X	
C-a,b	Scale senza marcagradino e corrimano tattile	X	X
D	Accesso alla rampa ostacolato da mezzi parcheggiati	X	X
E-a,b	Scale senza marcagradino e corrimano tattile	X	X
F	Dislivelli con denti lungo la rampa	X	X
G	Assenza di parapetto tattile	X	X
H-a,b	Scale senza marcagradino e corrimano tattile	X	



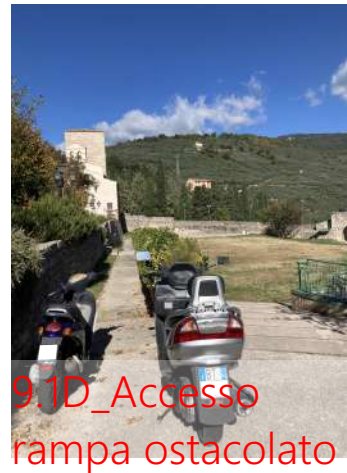
9.1C_Accesso con pendenza superiore 8%



9.1B_Giochi non adatti a disabili



9.1A_Gradini di accesso ai giardini



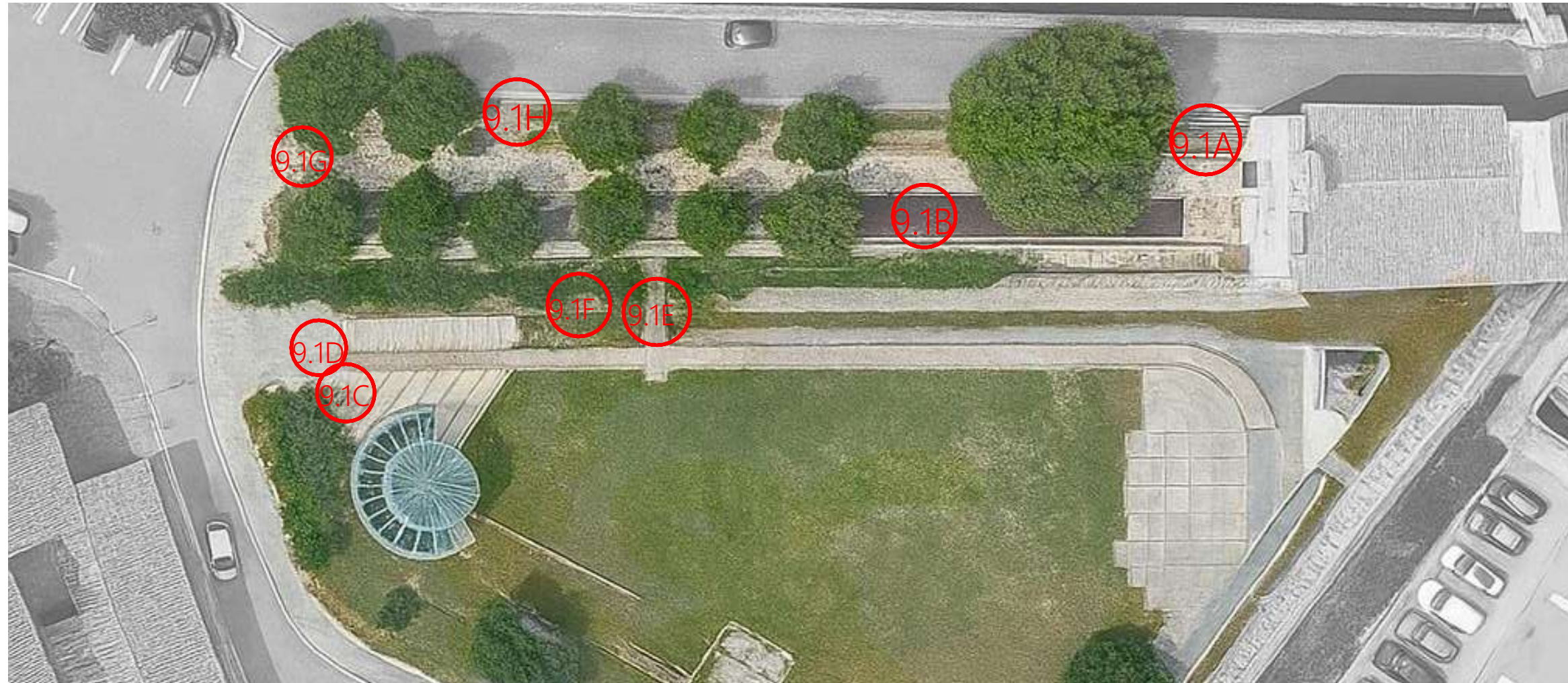
9.1D_Accesso rampa ostacolato



9.1E_Gradini non segnalati



9.1F_Dislivello ostacola passaggio



9.1G_Parapetto su gradino



9.1H_Gradini di accesso ai giardini



9.1 Giardini Vallegloria

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di parapetto e di corrimano.

I corrimano devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

Le scale comuni e quelle degli edifici aperti al pubblico devono avere i seguenti ulteriori requisiti:

- il corrimano deve essere installato su entrambi i lati;
- le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti.

In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm.

Nel corrimano devono essere presenti scritte a rilievo Braille

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 2- 7 - 12

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Assenza di parapetto tattile

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1,50
Costo dell'intervento		€ 500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

9.1 Giardini Vallegloria

Descrizione prestazionale dell'intervento

I giochi che sono presenti non sono utilizzabili da persone con ridotte capacità motorie.

si suggerisce pertanto:

Realizzazione di aree gioco inclusive, dotate di attrezzature ludiche accessibili (altalene con seggiolino a guscio, giochi a molle accessibili, tavoli e sabbiere alla giusta altezza, percorsi tattili e sonori).

Installazione di segnaletica tattile e visiva, con indicazioni accessibili anche tramite pittogrammi o codici QR sonori.

ATTENZIONE!

Gli interventi dovranno rispettare i principi del Design for All e garantire un approccio integrato e non segregante alla fruizione degli spazi pubblici.

Riferimenti alla normativa nazionale
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
Legge 13/1989
DM 236/1989
D.P.R. 503/1996
UNI EN 1176

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Assenza di area giochi per disabili

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 9.305,55

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

9.1 Giardini Vallegloria-a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si consiglia l'inserimento di un marcagradino avente le seguenti caratteristiche:

Materiale: resistente e antisdrucciolo (es. gres porcellanato, pietra naturale, alluminio con finitura antiscivolo).

Sporgenza: 2-3 cm oltre il filo della pedata sottostante.

Contrasto visivo: colore chiaramente differente rispetto alla pedata per facilitare la percezione visiva.

Rivestimento antisdrucciolo: superficie zigrinata o con banda in materiale tecnico antiscivolo.

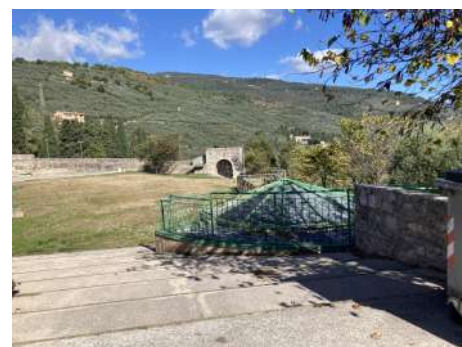
Segnaletica tattile: possibile inserimento di bande per ipovedenti lungo il bordo del gradino.

Funzione: consente la chiara individuazione del bordo del gradino, riduce il rischio di inciampo e garantisce la conformità alle norme sull'accessibilità.

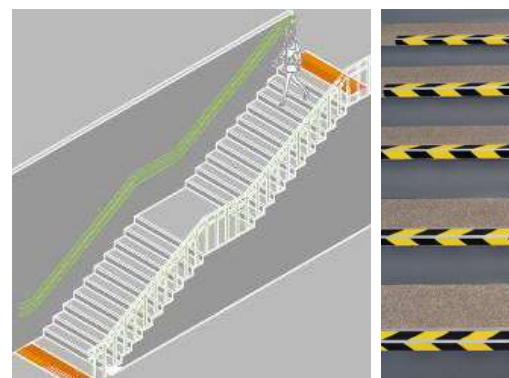
Criticità

Assenza di marcagradino

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 2- 7 - 12

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1.20
	Costo dell'intervento	€ 600,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

9.1 Giardini Vallegloria-b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di parapetto e di corrimano.

I corrimano devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

Le scale comuni e quelle degli edifici aperti al pubblico devono avere i seguenti ulteriori requisiti:

- il corrimano deve essere installato su entrambi i lati;
- le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti.

In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm.

Nel corrimano devono essere presenti scritte a rilievo Braille

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 2- 7 - 12

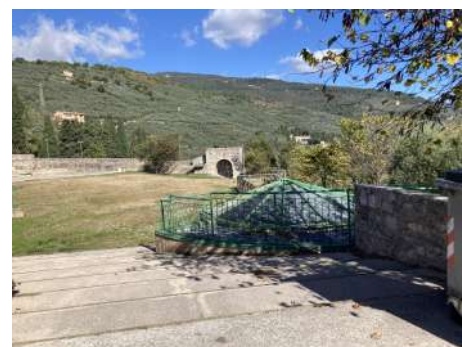
Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Assenza di parapetto tattile

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	2,50
	Costo dell'intervento	€ 1.200,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

9.1 Giardini Vallegloria

Descrizione prestazionale dell'intervento

L'accesso alla rampa per raggiungere la parte inferiore dei giardini è ostacolato.

Si consiglia di mettere dei dissuasori di parcheggio in prossimità.

Criticità

L'accesso alla rampa è ostacolato

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.2.1 - 4.1.11 - 8.0.2 - 8.1.11 - 8.2.1

D.P.R. 503/1996 art. 7 - 14 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	4
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 1.500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

9.1 Giardini Vallegloria-a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si consiglia l'inserimento di un marcagradino avente le seguenti caratteristiche:

Materiale: resistente e antisdrucciolo (es. gres porcellanato, pietra naturale, alluminio con finitura antiscivolo).

Sporgenza: 2-3 cm oltre il filo della pedata sottostante.

Contrasto visivo: colore chiaramente differente rispetto alla pedata per facilitare la percezione visiva.

Rivestimento antisdrucciolo: superficie zigrinata o con banda in materiale tecnico antiscivolo.

Segnaletica tattile: possibile inserimento di bande per ipovedenti lungo il bordo del gradino.

Funzione: consente la chiara individuazione del bordo del gradino, riduce il rischio di inciampo e garantisce la conformità alle norme sull'accessibilità.

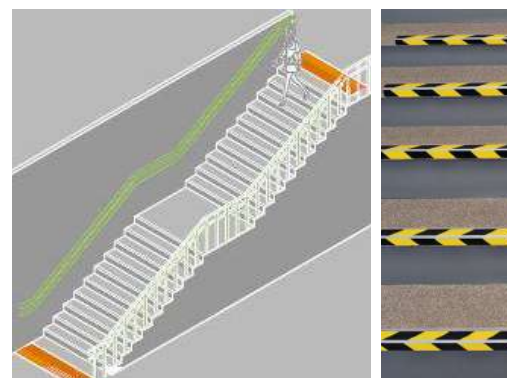
Criticità

Assenza di marcagradino

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 2- 7 - 12

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1.20
	Costo dell'intervento	€ 600,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

9.1 Giardini Vallegloria-b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di parapetto e di corrimano.

I corrimano devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

Le scale comuni e quelle degli edifici aperti al pubblico devono avere i seguenti ulteriori requisiti:

- il corrimano deve essere installato su entrambi i lati;
- le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti.

In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm.

Nel corrimano devono essere presenti scritte a rilievo Braille

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 2- 7 - 12

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Assenza di parapetto tattile

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	3,50
	Costo dell'intervento	€ 2.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

9.1 Giardini Vallegloria

Descrizione prestazionale dell'intervento

In corrispondenza della grata di raccolta delle acque meteoriche si rilevano dislivelli che compromettono la continuità della pavimentazione e ostacolano il transito di persone su sedia a ruote.

Si prevede la demolizione controllata della porzione di calcestruzzo che genera il dislivello e la successiva ricostruzione del tratto di viale mediante idoneo sottofondo e finitura in cls, in modo da garantire il corretto raccordo altimetrico tra la griglia e il pozzetto, assicurando la piena accessibilità e la regolare defluenza delle acque.

Riferimenti alla normativa nazionale
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 Legge 13/1989
 DM 236/1989 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.0.2 - 8.1.2
 D.P.R. 503/1996 art. 7 - 14

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Dislivelli nel percorso

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	0,5
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 200,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

9.1 Giardini Vallegloria

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di parapetto e di corrimano.

I corrimano devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

Le scale comuni e quelle degli edifici aperti al pubblico devono avere i seguenti ulteriori requisiti:

- il corrimano deve essere installato su entrambi i lati;
- le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti.

In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm.

Nel corrimano devono essere presenti scritte a rilievo Braille

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 2- 7 - 12

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Assenza di parapetto tattile

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	0,90
	Costo dell'intervento	€ 500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

9.1 Giardini Vallegloria-a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di parapetto e di corrimano.

I corrimano devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

Le scale comuni e quelle degli edifici aperti al pubblico devono avere i seguenti ulteriori requisiti:

- il corrimano deve essere installato su entrambi i lati;
- le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti.

In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm.

Nel corrimano devono essere presenti scritte a rilievo Braille

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 2- 7 - 12

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Assenza di parapetto tattile

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1,00
	Costo dell'intervento	€ 500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

9.1 Giardini Vallegloria-b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si consiglia l'inserimento di un marcagradino avente le seguenti caratteristiche:

Materiale: resistente e antisdrucciolo (es. gres porcellanato, pietra naturale, alluminio con finitura antiscivolo).

Sporgenza: 2-3 cm oltre il filo della pedata sottostante.

Contrasto visivo: colore chiaramente differente rispetto alla pedata per facilitare la percezione visiva.

Rivestimento antisdrucciolo: superficie zigrinata o con banda in materiale tecnico antiscivolo.

Segnaletica tattile: possibile inserimento di bande per ipovedenti lungo il bordo del gradino.

Funzione: consente la chiara individuazione del bordo del gradino, riduce il rischio di inciampo e garantisce la conformità alle norme sull'accessibilità.

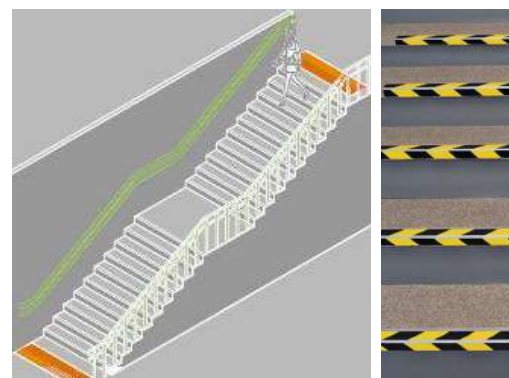
Criticità

Assenza di marcagradino

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 2- 7 - 12

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1.20
	Costo dell'intervento	€ 600,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello



COMMITTENTE

COMUNE DI SPELLO

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER
LA REDAZIONE DEL PIANO DI
ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI
URBANI E NEGLI EDIFICI DELL'ENTE

SPAZI URBANI

GIARDINI PUBBLICI ESTERNI



COMMITTENTE

COMUNE DI SPELLO

SCHEDE TECNICHE

9.2

GIARDINI PUBBLICI ESTERNI



GIARDINI PUBBLICI ESTERNI

N.	CRITICITA' RILEVATE	PIANO 0
A1-a,b,c	Ingresso con pendenza elevata, spazi di manovra stretti, delimitatori troppo vicini	X
A2	Ingresso con delimitatori troppo vicini tra loro	X
A3	Ingresso con pendenza rampa troppo elevata	X
A4	Spazi laterali al delimitatore troppo ristretti per passaggio sedia a ruote	X
P	Parcheggio disabili con manto stradale disconnesso e mancante di segnaletica orizzontale	X
M	Marciapiede non complanare alla strada, con gradino superiore a 2,5 cm	X
C	Crtello segnale stradale in mezzo al marciapiede ostacola il passaggio	X
S	Segnaletica informativa carente per ipovedenti	X
F	Unica fontanella presente difficilmente raggiungibile e non conforme per disabili	X
G	Materiale pavimentazione percorsi disconnesso e forma gradini con aree gioco	X
C	Cartello segnale stradale in mezzo al marciapiede ostacola il passaggio	X
L	Breccino sciolto di un'area gioco sparso sul percorso	X



9.F_Fontanella



9.S_Segnaletica



9.G_Ghiaia invade percorsi



9.P_Percorsi
pavimentazione
disconnessa



9.A3_Accesso con
pendenza superiore 8%



9.G_Disconnessa
pavimentazione
dell'aera giochi



9.C_Cartello
impedisce
passaggio



9.A3_Accesso
pendenza >8%



9.M_Marciapiede alto
ostacolo per salita



9.L_Area ludica
senza accesso



9.P_Parcheggio
disconnesso



9.A1_Pendenza
superiore 8%



9.A1_Larghezza
tra le barriere



9.A2_Larghezza tra
le barriere



9.2 Giardini Pubblici esterni-a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento della pendenza mediante la rettifica della rampa esistente o la realizzazione di un nuovo percorso accessibile, garantendo valori di inclinazione e sviluppo lineare conformi alle prescrizioni del D.M. 236/1989

Superficie di calpestio:

- Antisdrucchiolo, priva di dislivelli o giunti sporgenti

Segnaletica:

- Contrasto cromatico con pavimentazione adiacente
- Indicazioni tattili all'inizio e fine rampa

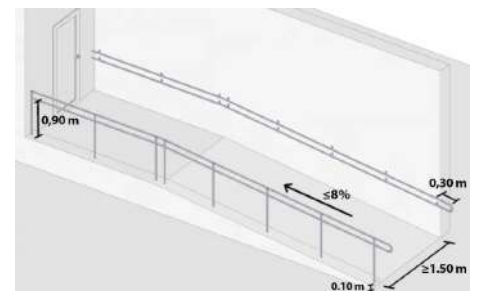
Criticità

Pendenza superiore all'8%

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.1.11 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 7 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI
DELL'INTERVENTO

Oggetti **1**

Superficie rampe mq.

Area mq.

Lunghezza ml. **1,5**

Costo dell'intervento **€ 1.000,00**

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

9.2 Giardini Pubblici esterni-b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Spostare la seconda barriera per permettere ad una sedia su ruote di passare: larghezza min. 90 cm.

Spazio per rotazione di 90° 1,40m x 1,40m.

Criticità

Pendenza superiore all'8% e spazi di manovra ristretti per il passaggio di una sedia a ruote

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.0.2 - 8.1.9 - 8.1.11

D.P.R. 503/1996 art. 7 - 14

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI
DELL'INTERVENTO

Oggetti

Superficie rampe mq.

Area mq.

Lunghezza ml. **0.90**

Costo dell'intervento **€ 1.000,00**

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

9.2 Giardini Pubblici esterni-c

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sono presenti dei limitatori di accesso ai giardini pubblici che costituiscono un ostacolo al superamento da parte di persone con ridotta capacità motoria.

Si propone la rimozione del delimitatore più interno ai giardini.

Sono necessari 140cm x 140cm per la rotazione di 90° di una sedia a ruote.

Criticità

Delimitatori di accesso troppo vicini che impediscono il passaggio e la manovra a persone con ridotta capacità motoria.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.0.2 - 8.1.9 - 8.1.11

D.P.R. 503/1996 art. 7 - 14

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	0.90
Costo dell'intervento		€ 100,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

9.2 Giardini Pubblici esterni

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si rileva la presenza di delimitatori di accesso ai giardini pubblici posizionati ad una distanza tale da impedire il passaggio e la manovra a persone con capacità motoria ridotta.

Si ritiene necessario ridurre le dimensioni dei delimitatori così da rispettare le norme relative al passaggio di persone come da Dm 236 del 14 giugno 1989.

-Larghezza minima 90 cm.

-Spazio necessario per manovre 140cm x 140 cm.

Criticità

Delimitatori di accesso troppo vicini che impediscono il passaggio e la manovra a persone con ridotta capacità motoria.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.0.2 - 8.1.9 - 8.1.11

D.P.R. 503/1996 art. 7 - 14

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	0.90
	Costo dell'intervento	€ 500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

9.2 Giardini Pubblici esterni

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento della pendenza mediante la rettifica della rampa esistente o la realizzazione di un nuovo percorso accessibile, garantendo valori di inclinazione e sviluppo lineare conformi alle prescrizioni del D.M. 236/1989

Superficie di calpestio:

- Antisdrucchiolo, priva di dislivelli o giunti sporgenti

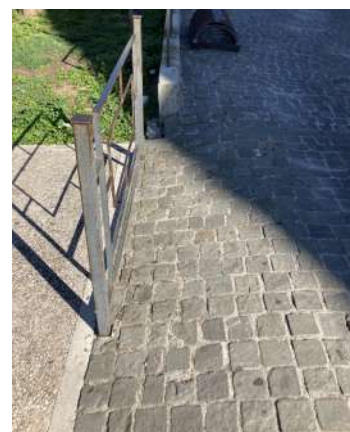
Segnaletica:

- Contrasto cromatico con pavimentazione adiacente
- Indicazioni tattili all'inizio e fine rampa

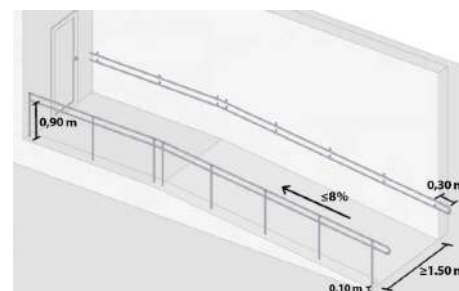
Criticità

Pendenza rampa superiore all'8%

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.1.11 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 7 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI
DELL'INTERVENTO

Oggetti **1**

Superficie rampe mq.

Area mq.

Lunghezza ml. **1**

Costo dell'intervento **€ 1.000,00**

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

9.2 Giardini Pubblici esterni

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si rileva la presenza di un solo delimitatore di accesso ai giardini pubblici posizionato al centro del percorso pedonale, lasciando ai lati spazi limitati da impedire il passaggio a persone con capacità motoria ridotta.

Si ritiene necessario rimuovere il delimitatore o sostituirlo con un altro di dimensioni tali da consentire il passaggio come da DM 236 del 14 giugno 1989.

Si consiglia la posa di idonei dissuasori di parcheggio per rendere più sicuro l'accesso rispetto il parcheggio prossimo a questo.

Criticità

Spazi laterali insufficienti per il passaggio di una sedia a ruote

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.0.2 - 8.1.9 - 8.1.11

D.P.R. 503/1996 art. 7 - 14

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	0.90
	Costo dell'intervento	€ 700,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

9.2 Giardini Pubblici esterni

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si rileva che la spinta delle radici del pino in prossimità del parcheggio per disabili abbia deformato il manto stradale compromettendo la complanarità necessaria.

Si rende necessario ristabilire il manto stradale e il ripristino delle quote con il marciapiede vicino.

Anche la segnaletica, sia orizzontale che verticale deve essere adeguata alle normative vigenti.

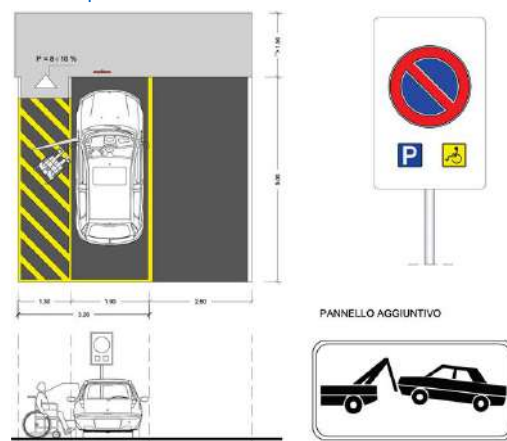
Criticità

Il manto stradale del parcheggio disabili risulta degradato e non uniforme. Segnaletica orizzontale non visibile

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.2.1 - 4.2.3 - 8.0.2 - 8.2.1 - 8.2.3

D.P.R. 503/1996 art. 10 -11 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	20,00
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 2.500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

9.2 Giardini Pubblici esterni

Descrizione prestazionale dell'intervento

I raccordi tra rampe, marciapiedi e carreggiata, necessitano di garantire la continuità delle superfici di transito, evitando dislivelli superiori a 2,5 cm, in quanto ostativi al passaggio agevole di sedie a rotelle e ausili alla mobilità.

Si rende pertanto necessario un intervento di rettifica e adeguamento delle quote mediante la corretta sagomatura delle rampe e l'eliminazione dei denti di raccordo, così da assicurare un transito fluido, sicuro e conforme ai requisiti di accessibilità.

La finitura superficiale sarà con materiali antisdrucchiolo.

Criticità

La strada e il marciapiede, in corrispondenza degli scivoli di accesso, non sono complanari; il Gradino presente è superiore alla tolleranza da normativa di riferimento.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.2 - 4.2.1 - 4.2.2 - 8.0.2 - 8.1.2 - 8.2.1

D.P.R. 503/1996 art. 5 - 14 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1,50
	Costo dell'intervento	€ 4.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

9.2 Giardini Pubblici esterni

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si rileva la presenza di un cartello stradale posizionato in modo da ridurre la larghezza necessaria al transito e impedendo il passaggio a persone con sedia a ruote o che necessita di altri ausili per muoversi.

Si rende necessario il riposizionamento del cartello stradale al margine del marciapiede, così da garantire continuità e sicurezza del percorso.

Criticità

Presenza di cartello stradale al centro del marciapiede oltre che di una buca dove prima c'era una pianta

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.3 - 8.02

D.P.R. 503/1996 art. 14

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 200,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

9.2 Giardini Pubblici esterni

Descrizione prestazionale dell'intervento

In prossimità di tutti gli accessi ai giardini è presente una segnaletica che non rispetta i requisiti per persone ipovedenti o non vedenti.

Si prescrive l'utilizzo di caratteri ad alto contrasto cromatico, l'impiego di pittogrammi standardizzati e facilmente riconoscibili, l'integrazione con sistemi tattili e Braille, il posizionamento ad altezza idonea per persone su sedia a rotelle.

Criticità

Segnaletica informativa carente per ipovedenti

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
Legge 13/1989
DM 236/1989 art. 4.3

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 2.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

9.2 Giardini Pubblici esterni

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si ritiene opportuno spostare la fontanella in una zona più centrale dei giardini e sostituirla con una adatta anche a persone su carrozzina.

Criticità

L'unica fontanella presente ai giardini è difficilmente raggiungibile e non è conforme per persone su carrozzina

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.4 - 8.02 - 8.1.4

D.P.R. 503/1996 art. 14

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 1.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

9.2 Giardini Pubblici esterni

Descrizione prestazionale dell'intervento

In diversi tratti del percorso interno dei giardini pubblici risulta disconnessa la pavimentazione in quanto fatta di materiali diversi (breccino, getto con inerti, prato, pavimentazione anti urto per giochi esterni).

Si prescrivono pavimentazioni ideonee all'uso inclusivo, eliminando tutti i dislivelli presenti raccordando le superfici.

Criticità

I materiali di cui è fatta la pavimentazione dei giardini sono disconnessi tra loro.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.2 - 4.2.1 - 4.2.2 - 4.3 - 8.02 - 8.1.2 - 8.2.1

D.P.R. 503/1996 art. 5 - 14 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	150,00
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 6.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

9.2 Giardini Pubblici esterni

Descrizione prestazionale dell'intervento

Il piano di calpestio dell'area giochi in cui è presente l'unica altalena per disabili, è in breccino sciolto. In alcuni punti risulta sensibilmente ribassato rispetto le superfici pavimentate (supera anche 10 cm).

Si rende necessario un intervento di riqualificazione delle aree di posa delle attrezzature ludiche con sostituzione del breccino sciolto, eliminazione dei dislivelli presenti, verifica conformità quote delle strutture ludiche.

Criticità

Il breccino sciolto dell'area giochi non permette l'accesso e la fruizione dell'altalena per disabili.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.2 - 4.2.1 - 4.2.2 - 8.0.2 - 8.1.2 - 8.2.1

D.P.R. 503/1996 art. 5 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	50,00
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 2.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello